



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "D'APOLITO"

FGIC821005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D'APOLITO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ^{25/11/2024}..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ^{2745/U}.....
del ^{9/12/2021}..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ^{20/12/2024}..... con delibera n. ²¹.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 171** Aspetti generali



- 208** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 ha novellato l'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 del 1999), in materia del POF. Esso prevede che ogni istituzione scolastica predispona, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Scopo principale del PTOF è rendere trasparenti, esplicite e motivate le proposte della scuola rispetto all'utenza e al territorio, in modo che tutti si sentano coinvolti in prima persona nell'azione educativa e vi partecipino attivamente perché sia condotta a buon fine. Il presente è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi generali delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, della Legge 107 del 13/07/2015 e della C.M. 2085 dell'11/12/2015, orientamenti per l'elaborazione del PTOF.

Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107 comma 14).

Il documento comprende il piano organizzativo delle attività e delle risorse in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative, dei bisogni della scuola emersi dall'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nel pieno rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Prevede, inoltre, la valutazione degli apprendimenti degli alunni, dell'insegnamento, dell'organizzazione, quindi del sistema scuola nella sua totalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio nel quale si trova il nostro Istituto Comprensivo è quello del comune di Cagnano Varano, un paese di circa 7000 abitanti. Situato nel Parco Nazionale del Gargano a Nord del Promontorio, si trova in una posizione dominante rispetto al vicino Lago di Varano, che lo separa dal mare Adriatico



da una striscia di terra. L'economia del paese, tradizionalmente legata all'agricoltura, alla pastorizia e alla pesca, ha subito, nell'arco del tempo, profonde trasformazioni, determinando cambiamenti notevoli. Negli ultimi anni la pesca, che una volta era limitata al lago, si è estesa verso il mare con nuove risorse, richiedendo imbarcazioni diverse, più adatte al mare e favorendo così la costruzione di nuovi cantieri, pronti a soddisfare le richieste. Lo stesso allevamento delle cozze che era limitato al lago, dove aveva creato grossi problemi di vitalità del lago stesso, con alterazione di equilibri, si è spostato lungo la fascia litoranea che separa il lago dal mare, Isola Varano, per una lunghezza di dieci chilometri, partendo da Capoiale. La lavorazione delle cozze, che impegna non solo il capofamiglia, ma anche gli altri componenti, ha creato indotti di altro genere quali: commercializzazione del prodotto, trasformazione, conservazione del prodotto stesso. Con la nuova pesca e gli allevamenti di mare, si sta creando una vera e propria imprenditoria; l'allevamento dei mitili, infatti, è da considerarsi al terzo posto in Europa.

Abbastanza sviluppata appare la zootecnia che, pur mantenendo certi aspetti legati alle nostre tradizioni, si sta dando una nuova organizzazione nella produzione e nella trasformazione del latte. Un po' più statiche appaiono le attività legate all'agricoltura e, in particolare, alla produzione di olio di oliva che, pur significativa per quantità e qualità, non viene adeguatamente valutata con l'istituzione del marchio DOP. Lo stesso turismo, che avrebbe potuto trovare negli aspetti paesaggistici del nostro territorio come il Parco Nazionale del Gargano, la Grotta carsica di San Michele, il quartiere storico del cavùt, con case scavate nella pietra, il Palazzo Baronale, l'Idro Scalo "Ivo Monti", la laguna di Varano, la Chiesa Madre ed i numerosi siti archeologici che rientrano nel territorio, non è riuscito a svilupparsi nella direzione giusta, perché non c'è stata una politica di razionalizzazione che si è tradotta in progetti concreti. Questa mancanza di organizzazione ha portato invece ad una serie di abusivismi e al depauperamento dell'ambiente naturale, storico ed artistico locale.

Il turismo è connesso principalmente con i mesi estivi. C'è l'esigenza di formazione, per lo più legata alle prospettive e alle offerte di lavoro, la necessità di non rimanere indietro rispetto agli altri, di conoscere, di allargare il mondo delle proprie esperienze. In tale contesto non sembrano però emergere quei servizi di ordine sociale, di assistenza che sarebbero supporto necessario per tutte le situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili nello specifico. Negli ultimi anni si sono verificate condizioni



lavorative precarie con un crescente aumento della disoccupazione e dei trasferimenti in altri paesi di un numero significativo degli abitanti.

La presenza degli immigrati è in un range che oscilla dal 2% al 3% della popolazione. La loro integrazione viene attuata con le risorse interne ed esterne alla scuola. Molte volte si ricorre ai servizi sociali, i quali intervengono in ragione della loro indisponibilità. La mancanza di luoghi di aggregazione culturale incide sulle opportunità di integrazione con la popolazione locale. A ciò si aggiunge anche la diffidenza da parte degli stranieri che prediligono i piccoli gruppi di appartenenza, assumendo, a volte, atteggiamenti ostili nei confronti dei coetanei italiani. Inoltre, a seguito delle precarietà lavorative, alcuni gruppi di famiglie straniere sono costrette a cambiare più volte residenza e, quindi, a limitare i propri rapporti sociali alle necessità del vivere quotidiano.

CENNI STORICI

Il nostro Istituto è stato denominato Nicola D'Apolito in memoria del chirurgo e scienziato italiano. L'Aquilotto garganico (così chiamato per via del suo aspetto) nato il 29 marzo del 1815 a Cagnano Varano e ultimo genito di nove figli, compì i primi studi presso il dotto sacerdote Francesco Antonio Caputo, uno dei dodici canonici della Chiesa collegiale Santa Maria della Pietà in Cagnano Varano.

L'unico ritratto rimastoci lo mostra alto, con un viso pallido e scarno, un corpo magro ed esile, capelli neri, lineamenti forti e occhi profondi. Continuò gli studi nella capitale partenopea e subito dopo l'Accademia presentò il metodo di sutura per le ferite all'addome.

Il metodo ebbe successo e al stesso tempo suscitò invidia, critiche e accuse da parte dei chirurghi francesi. Nonostante l'avversità, tale sutura diventò sempre più nota e utilizzata. Nel 1842 tornò a Cagnano e vi rimase fino alla morte.

Molte furono le teorie riguardanti il suo ritorno, si parla di nostalgia del paese natio, di inadeguatezza a vivere nella metropoli delle sirene, d'incapacità a superare le avversità, la sfortuna. Egli diede alla scienza un sistema operatorio apportatore di vita che gli venne misconosciuto.

STRUTTURE SCOLASTICHE



Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da 5 plessi, dislocati in quattro punti del paese e facilmente raggiungibili a piedi: uno per la Scuola Secondaria di Primo Grado, due per la Scuola Primaria e due per la Scuola dell'Infanzia. Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e/o Monitor Interattivi.

L'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado inaugurato nel 1972 ed ampliato nel 1984 con la costruzione di una nuova ala, è stato dichiarato inagibile nel mese di febbraio 2018, a seguito di una Ordinanza Sindacale. Gli uffici amministrativi, del Dirigente Scolastico e le classi sono state allocate nella sede attigua dell'IISS "De Rogatis Fioritto" di via Ungaretti.

Il laboratorio scientifico è in fase di allestimento nella nuova sede.

Per la Scuola Primaria, il plesso Giannone, costruito nel 1934, rispecchia i canoni costruttivi del tempo. Semplice e robusto è costituito da due piani, ciascuno con corridoio e relative finestre. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Nella struttura sono presenti anche un laboratorio di informatica, un'aula audiovisiva e una biblioteca.

Il plesso Marconi è stato costruito nel 1963 e ampliato nel 1972. L'edificio, concepito in modo razionale e funzionale, offre aule illuminate e ampi atri interni, un laboratorio linguistico dotato di LIM, Lavagna Interattiva e un laboratorio di informatica con LIM.

Dal 2023/2024 nel plesso della Scuola Primaria Marconi è presente un'Aula Immersiva, spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo, tecnologicamente avanzato e ricco di contenuti educativi. Un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che integra i modelli tradizionali di apprendimento con la tecnologia digitale.

Un padiglione del piano terra del plesso, con ingresso indipendente, ospita quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia. Esso è dotato di un giardino e un ampio salone.

Il plesso di via Taranto è stato costruito nel 1974. La progettazione architettonica è improntata a concetti di praticità e razionalità. Al piano terra sono presenti quattro aule per gli alunni, una per gli insegnanti e un salone. Al primo piano vi è un'ampia aula adibita a refettorio. La struttura è circondata da un giardino.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "D'APOLITO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC821005
Indirizzo	VIA UNGARETTI 2 CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO
Telefono	08848252
Email	FGIC821005@istruzione.it
Pec	fgic821005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icdapolito.edu.it/

Plessi

PIAZZA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA821023
Indirizzo	TENENTE ATTILIO MORIGINE CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO
Edifici	• Piazza MARCONI snc - 71010 CAGNANO VARANO FG

VIA TARANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice FGAA821034

Indirizzo VIA TARANTO CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Via TARANTO 2 - 71010 CAGNANO VARANO FG

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE821017

Indirizzo VIA MARCONI CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Piazza MARCONI snc - 71010 CAGNANO VARANO FG

Numero Classi 7

Totale Alunni 107

CORSO GIANNONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE821028

Indirizzo CORSO GIANNONE 1 CAGNANO VARANO 71010 CAGNANO VARANO

Edifici • Corso GIANNONE 1 - 71010 CAGNANO VARANO FG

Numero Classi 10

Totale Alunni 160

D'APOLITO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM821016
Indirizzo	VIA UNGARETTI 2 - 71010 CAGNANO VARANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	160



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Palestra	3
	Campetti polifunzionali	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Strettamente collegato alla realizzazione del PTOF e degli Obiettivi di processo del PdM, in esso confluiti, vi è la necessità di aumentare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, anche attraverso l'accesso ad eventuali fonti di finanziamento diversi: Europei, MI, comunitari. La disponibilità di tecnologie, attrezzature e ambienti digitali è alla base della realizzazione di una didattica aggiornata e alle nuove esigenze degli alunni "nativi digitali" e alla stessa personalizzazione dell'offerta formativa, tesa a valorizzare i diversi stili di apprendimento.

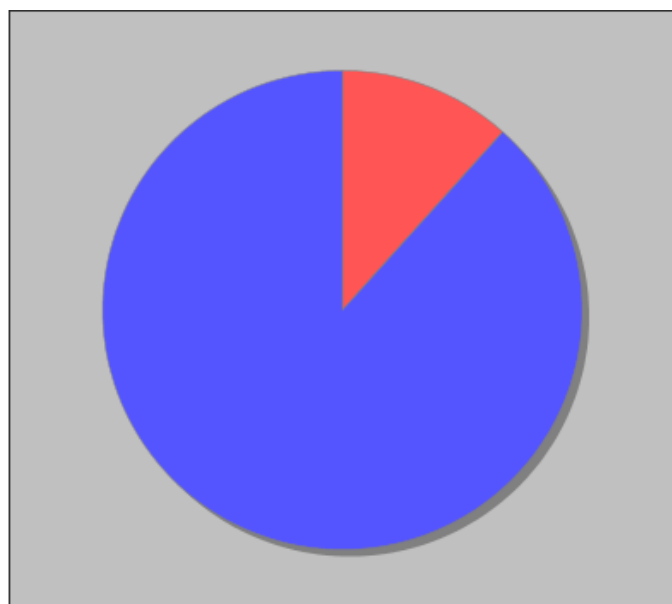


Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	18

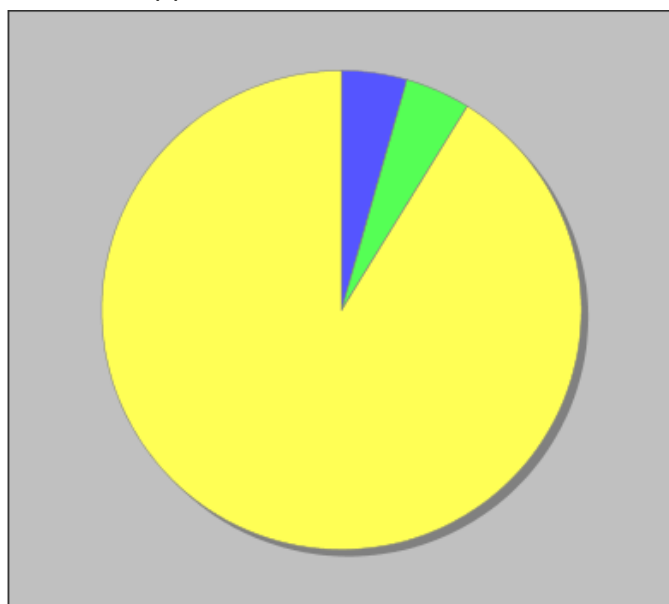
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

Il conseguimento degli obiettivi e la capacità di garantire un'offerta formativa di qualità sono assicurati da una gestione efficiente ed efficace delle risorse professionali della scuola: Dirigente, DSGA, docenti, personale ATA, ciascuno con ruoli e compiti differenti, cooperano in modo organico per assicurare il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. La valorizzazione delle risorse



professionali è volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di conseguire la qualità del servizio scolastico.

La scuola ha un organico di potenziamento per favorire l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e rispondere alle esigenze di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico.

L'organico docente nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, è abbastanza stabile.



Aspetti generali

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiari del MI.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il nostro Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli alunni, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Scopo dell'attività di autovalutazione è quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per pianificare e attivare iniziative ed attività mirate a superare le criticità riscontrate, attraverso strategie e metodologie efficienti ed efficaci.

Gli obiettivi generali, emersi dal RAV, che il nostro Istituto si prefigge di affrontare attraverso le Azioni di Miglioramento sono:

1. RISULTATI SCOLASTICI;
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI;
3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE;
4. RISULTATI A DISTANZA.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto è orientato a:

- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;
- Svolgere l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese;
- Assicurare a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a



dieci;

- Contribuire a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3);
- Ricercare la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2);
- Tutelare la libertà d'insegnamento (art. 33), centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 11);
- Elaborare un curriculum locale capace di esplicitare ... le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto e di garantire ... pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, ... nel rispetto delle norme generali dello Stato che fissano gli obiettivi generali del processo formativo, ... gli ... obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.
- Analizzare i risultati delle prove standardizzate INVALSI e perseguire il miglioramento degli esiti nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado promuovendo il successo formativo.

La nostra Scuola, pertanto, vuole connotarsi come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno sia dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori. In quest'ottica al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, esso si presenta come ambiente favorevole per le azioni creative, ricco di stimoli positivi, impegnato a perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La prima tesa a ricercare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; la seconda capace di incidere sulla necessità di creare un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici (associazioni culturali e sportive, media ecc...) con funzioni educative: la famiglia in primo luogo.

Dunque, insegnare le regole del vivere e del convivere deve essere per la scuola e per il nostro Istituto in particolare un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i



casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

L'obiettivo, allora, non è di accompagnare passo dopo passo l'alunno nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

I compiti fondamentali della nostra Scuola sono: istruzione, educazione, formazione (sapere, saper fare, saper essere).

L'istruzione si configura non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni, ma come apprendimento significativo e personale che diventa cultura.

Non possiamo saper fare, né saper essere, né tanto saper decidere e vivere, se non conosciamo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Programmare ed implementare attività di recupero e di potenziamento, utilizzando strategie innovative per motivare gli alunni all'apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca nella fascia bassa ed aumentare invece la percentuale di quelli che si collocano nelle fasce intermedie e alte.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Elevare i livelli di competenza degli/delle alunni/e nei risultati a distanza.

Traguardo

Migliorare il punteggio nei risultati delle prove a distanza dopo un certo numero di anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "PER MIGLIORARE"

Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni e delle alunne nella prospettiva di garantire un bagaglio essenziale nel proseguimento degli studi è un obiettivo che la Scuola si pone. Il percorso prevede la realizzazione di interventi volti al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze nelle discipline in cui si sono verificati punti di debolezza, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, fondate sulla laboratorialità e sul Learning by doing, sul Problem Solving e sull'approccio induttivo. Metodologie in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, che promuovono situazioni di conoscenze significative e che rendono gli alunni e le alunne protagonisti del proprio processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Programmare ed implementare attività di recupero e di potenziamento, utilizzando strategie innovative per motivare gli alunni all'apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca nella fascia bassa ed aumentare invece la percentuale di quelli che si collocano nelle fasce intermedie e alte.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progetti volti a valorizzare le potenzialità di ogni singolo/a alunno/a, favorendo l'inclusione.

Attuare attività didattiche con strategie innovative per potenziare le competenze degli/delle alunni/e.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali e di learning by doing per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e del problem solving.



Utilizzare ambienti innovativi di apprendimento che stimolino il positivo protagonismo degli/delle alunni/e.

Promuovere attività che favoriscono l'ingegno e la creatività, che aiutano a costruire fiducia, che incoraggiano a sperimentare.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di protocolli d'intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.

○ **Continuità' e orientamento**

Condividere per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e degli standard di competenze richiesti agli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività che richiedono la collaborazione delle famiglie, degli Enti e delle agenzie educative presenti sul territorio.



Attività prevista nel percorso: RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO

Descrizione dell'attività	Percorsi di recupero, supporto e potenziamento disciplinare per ridurre le carenze nella preparazione di base e per sviluppare competenze cognitive, capacità intuitive e logiche al fine di far acquisire agli alunni maggiore fiducia in se stessi.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025		
Destinatari	Docenti		
	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		
	Riduzione dei divari territoriali		
	Nuove competenze e nuovi linguaggi		
Risultati attesi	Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.		
	Recuperare e potenziare le abilità in Italiano e in Matematica.		
	Migliorare le capacità intuitive e logiche.		
	Potenziare le competenze di lingua inglese in Listening e Reading.		
	Far acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi.		



● **Percorso n° 2: “INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE”**

La Scuola è il luogo di elezione per attivare percorsi formativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza culturale, il dialogo, l'osservazione, la conoscenza sono aspetti determinanti per riconnettere i saperi, valorizzando competenze nuove. Il percorso mira, attraverso stimolanti esperienze e sperimentazioni, nel rispetto della legalità, a promuovere il protagonismo degli alunni e delle alunne nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette; a ripensare i rapporti scuola-territorio in funzione di un servizio scolastico che si arricchisca mediante un'innovazione continua capace di garantire la qualità del sistema educativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti volti a valorizzare le potenzialità di ogni singolo/a alunno/a, favorendo l'inclusione.

Attuare attività didattiche con strategie innovative per potenziare le competenze degli/delle alunni/e.

Realizzare progetti volti all'acquisizione delle competenze chiave europee di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare ambienti innovativi di apprendimento che stimolino il positivo protagonismo degli/delle alunni/e.

Utilizzare metodologie fondate sull'approccio induttivo, sulla promozione del pensiero critico della società digitale e sull'organizzazione del lavoro di squadra.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di protocolli d'intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di



progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di attività educativo-didattiche per un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile- Agenda 2030- Ed. Civica Legge 20 agosto 2019 n.92)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività che richiedono la collaborazione delle famiglie, degli Enti e delle agenzie educative presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: CONOSCERE, RISPETTARE E MIGLIORARE

Descrizione dell'attività	Attività stimolanti, esperienze e sperimentazioni sul campo per promuovere il protagonismo degli alunni e sostenere il confronto tra i pari, ripensando anche ai rapporti con il territorio.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Progetti: "Coloriamo il nostro futuro" - "PLASTICA A SCUOLA: DALL'EDUCAZIONE ALLA PRO-ATTIVITÀ" - "QUANDO IL RICICLO DIVENTA ARTE"
---------------------------------	--

Risultati attesi

Capacità di mettere in collegamento i saperi scolastici e i saperi della società della conoscenza.

Capacità di condivisione, consapevolezza, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo del territorio.

Maggiore consapevolezza della vita democratica.

Capacità di sperimentare e vivere la legalità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Scuola è ad indirizzo musicale. La pratica si è diffusa inizialmente nella Scuola Secondaria di Primo Grado. I corsi di strumento, tromba, sassofono, percussioni e oboe sono attivi per quattro giorni alla settimana. Gli alunni, mediante prove attitudinali, sono ammessi agli stessi e li frequentano, per due giorni alla settimana, in orario pomeridiano. La cultura e la pratica strumentale sono state introdotte con il D.M. 8/2011 art. 4 nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria. Dall'anno scolastico (2016/2017) sono state avviate attività di potenziamento di educazione musicale con lo specialista, dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia fino alle classi della Scuola Primaria. L'utilizzo delle nuove tecnologie è un'altra caratteristica innovativa della nostra Scuola. Esse facilitano la comunicazione e la diffusione delle informazioni per l'intera comunità scolastica coinvolta nell'istituzione: personale docente, ATA, alunni e famiglie.

Gli strumenti tecnologici più utilizzati sono:

- Registro Elettronico AXIOS, indispensabile per rilevare le assenze degli alunni, indicare gli argomenti di studio, le attività svolte giornalmente, i compiti assegnati, registrare verifiche e valutazioni degli apprendimenti.
- Piattaforma GSuite for Education (Dominio: @www.scuoladapolito.it), costituita da un insieme di applicativi messi a disposizione da Google e fruibili da qualsiasi tipo di dispositivo (smartphon, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- LimeSurvey, applicativo per creare sondaggi con diverse tipologie di domande, anche dipendenti tra loro.

Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e/o Monitor Interattivi e Rete LAN/WLAN.

Il nostro Istituto si connota come un sistema scolastico attento a recepire le istanze educative provenienti sia dal proprio interno sia dall'esterno. In questa prospettiva intende proporsi come centro di positive relazioni interpersonali aperte ai valori. In quest'ottica al fine di favorire la crescita



e la valorizzazione della persona umana, esso si presenta come ambiente favorevole per le azioni creative, ricco di stimoli positivi, impegnato a perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale; la prima tesa a ricercare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; la seconda capace di incidere sulla necessità di creare un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici (associazioni culturali e sportive, media ecc...) con funzioni educative: la famiglia in primo luogo.

Il nostro Istituto, inoltre, risponde alle iniziative proposte dal MI. Esso è stato individuato tra le scuole assegnatarie nella Graduatoria della Regione Puglia per i Fondi Strutturale Europei 2014, Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN., Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio. Ha aderito, inoltre, al "Progetto PON/FESR Prot. n° AOODGEFID/12810 Roma, 15 ottobre – Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali". Negli ultimi anni ha attuato :

- Il Piano PON Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, dal titolo "Summer School Inclusive" - Codice identificativo 10.1.1A-FSEPON-PU-2017-83.
- Il Piano PON Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017 - Competenze di base.
- PON FESR "Smart Class" - Avviso pubblico 4878 del 17 aprile 2020 - Azione 10.8.6 - Finalizzato alla presentazione di proposte da parte delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FESR), nell'ambito dell'azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" a supporto



delle scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.

- PON "LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI" - AVVISO PUBBLICO 19146 del 06 luglio PER IL SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO. Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.
- Apprendimento e socialità - Avviso pubblico 9707 del 27 aprile 2021, per ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020- 2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti.
- Reti locali, cablate e wireless - Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”.
- Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per



accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto, per favorire lo sviluppo armonico degli alunni e delle alunne, vengono opportunamente utilizzate dai docenti pratiche didattiche e metodologie innovative: ludica, lezione frontale e lezione con rielaborazione, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, tutoring, brainstorming, riflessioni meta cognitive, peer education, role play e l'individualizzazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto, conformandosi alle norme che si succedono nel tempo, rivede e adegua costantemente il proprio modello di valutazione e l'utilizzo degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando le rilevazioni interne con quelle esterne, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le nuove tecnologie da "oggetti" di apprendimento attualmente sono divenute sempre più "strumenti" che favoriscono e abilitano l'apprendimento.

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali, la lavagna



interattiva multimediale (L.I.M.) e il Monitor interattivo occupano un posto di centralità. In particolare le ultime due, grazie alla loro versatilità, alla facilità di approccio, all'utilizzo di più canali comunicativi, sono uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti.

I suoni, le immagini, i video stimolano l'attenzione, generano processi emotivi coinvolgenti, mostrandosi in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni. La L.I.M. e il Monitor interattivo ben si collocano, dunque, in un "fare scuola" che superi una didattica "trasmissiva" a favore di un modello attivo, laboratoriale, attento agli stili di apprendimento degli studenti, superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

Il fine è utilizzare metodologie didattiche innovative applicate negli ambienti di apprendimento innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuol@ del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto «La Scuol@ del Futuro» nasce dal bisogno di ampliare l'azione educativa della nostra Scuola, realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da nuovi spazi, inclusivi e flessibili, e da pratiche didattiche innovative. Gli ambienti, arricchiti dalle tecnologie, saranno progettati in modo da risultare: adeguati, per assicurare l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti, efficaci, per soddisfare le esigenze di insegnamento e apprendimento, ed efficienti, per ottenere il massimo dei risultati e per garantire agli alunni di sviluppare competenze. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra gli alunni, fra docenti e alunni, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati, informazioni online, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica, di rafforzare i rapporti con le famiglie, la comunità e il mondo in generale.

Importo del finanziamento



€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Laboratorio STEAM**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEAM costituisce una priorità dell'I.C. "N. D'Apolito". Con il progetto "Laboratorio STEAM" la scuola mira ad accrescere e migliorare le competenze degli alunni e delle alunne, richieste dal mondo del lavoro; a migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Disponendo di risorse umane adeguate la scuola ha bisogno di tecnologie, risorse e spazi dedicati affinché tutti gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Il nostro Istituto, rendendosi spazio aperto per l'apprendimento, garantirà l'accessibilità alle tecnologie e promuoverà esperienze per l'inclusione, attraverso postazioni innovative, che permetterà a tutti gli alunni di muoversi liberamente e di apprendere attraverso la pratica. Pertanto, la Scuola vuole dotarsi del seguente laboratorio: - n° 18 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

programmazione visuale Pipe Coding; - n° 18 banchi trapezoidali per il making, completi di sedie; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/05/2024

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	11



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	44

● Progetto: Un Passo in più

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'innovazione e il progresso sono al centro della recente pubblicazione delle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si focalizza sulla formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Questa iniziativa, delineata nel D.M. 66/2023, rappresenta una enorme opportunità per il nostro istituto che potrà beneficiare di una formazione specializzata per il personale scolastico e sfruttare nuove tecniche didattiche per arricchire l'esperienza educativa delle studentesse e degli studenti. Il progetto formativo "Un passo in più" nasce dal bisogno di aprire nuove strade per il futuro dell'educazione e di porre anche le basi in cui l'istruzione sia più accessibile, equa e all'avanguardia tecnologicamente. Ogni percorso sarà progettato per rispondere alle esigenze specifiche del personale scolastico e mirerà a migliorare le competenze digitali e didattiche. Il progetto si articolerà in: Percorsi di formazione in moduli o come cicli di seminari sulla transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp2.2, erogati in presenza, online o in modalità ibrida. Laboratori di Formazione sul Campo con incontri di tutoraggio, coaching, mentoring, supervisione, e affiancamento all'utilizzo delle tecnologie didattiche in contesti reali o simulati, svolti in presenza, mirati a gruppi piccoli per offrire un affiancamento pratico e mirato. Comunità di Pratiche per l'Apprendimento mediante gruppi formati da formatori e tutor interni anche integrati da esperti esterni, volti a promuovere la ricerca, la condivisione e lo sviluppo di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie innovative di transizione digitale.



Importo del finanziamento

€ 42.720,79

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "WELCOME TO STEM"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dal bisogno di realizzare percorsi didattici e di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere, anche con il coinvolgimento delle famiglie, nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Le attività saranno finalizzate a promuovere l'interazione mediante esperienze, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Il progetto mira inoltre a favorire l'acquisizione di competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere nel campo dell'istruzione per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento è quello di favorire l'ingegno e la creatività; di costruire fiducia, accettando gli errori e andando avanti anche quando "il gioco si fa duro"; di incoraggiare a sperimentare ciò che si crea, in una dimensione di collaborazione e inclusione, di superamento degli stereotipi e dei divari di genere. I percorsi progetti saranno finalizzati a garantire il successo formativo di tutti; trasformeranno gli allievi e le allieve, da utilizzatori del digitale a costruttori del proprio sapere e divulgatori di esperienze e soluzioni per avere il sopravvento nel panorama globale. Le attività saranno realizzate sia in ambienti interni della scuola, sia in ambienti e contesti reali e laboratoriali. Si utilizzeranno pertanto metodologie fondate sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'approccio induttivo, sulla promozione di gruppi di lavoro di squadra per imparare ad esaminare i problemi e creare un piano per risolverli, applicando la conoscenza nel mondo reale. Per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM, i percorsi saranno strutturati in verticale, dalla scuola dell'infanzia, passando per la primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Le attività saranno differenti nei tre ordini di scuola, modulabili in autonomia, secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Importo del finanziamento

€ 68.112,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Facio ergo sum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, fenomeno che negli ultimi decenni ha raggiunto livelli preoccupanti, e la riduzione dei divari territoriali esistenti nel nostro Paese, sono gli obiettivi dichiarati dal D.M. 19/2024, che per conseguire tali finalità ha investito ingenti risorse economiche a favore delle scuole secondarie di tutta la penisola. La dispersione scolastica e i divari territoriali esistenti sono la conseguenza di un'irregolare frequenza scolastica e di una povertà sociale ed educativa che si alimentano reciprocamente in un circolo vizioso che vede gli alunni perdere terreno negli apprendimenti e avere sempre meno interesse nella scuola. Per contrastare questo corto circuito formativo, occorre rivedere e riformulare alcune proposte formative della Scuola e supportare gli alunni con azioni di orientamento e potenziamento della motivazione all'apprendimento. A tale proposito, questa istituzione scolastica ha predisposto un progetto che, nel rispetto delle modalità previste da questa linea di investimento del PNRR, intende proporre delle azioni che, tenendo conto della realtà sociale e culturale in cui si intende realizzarle, si caratterizzano per la loro incisività e qualità didattico-educativa. Il presente progetto propone un modello didattico innovativo capace di: - prestare attenzione proprio ai bisogni degli studenti, individuando strategie e metodologie idonee a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sviluppare negli alunni/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del loro percorso formativo; - integrare le risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. I destinatari finali del progetto sono prioritariamente gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica. Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti azioni: - l'attivazione di laboratori per piccoli gruppi programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi; - l'attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto fra pari su tematiche quali i fenomeni di rischio e disagio, l'orientamento, i percorsi formativi ed educativi; - il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità; - incontri di sostegno al ruolo genitoriale. Nello specifico i laboratori co-curricolari che proponiamo riguarderanno diversi ambiti espressivi: • laboratorio teatrale; • laboratorio gioco-sport; • laboratorio storico-ambientale; • laboratorio di comunicazione digitale. Gli insegnanti potranno essere coadiuvati da esperti esterni nello svolgimento di quelle attività per cui nella scuola non si individuano professionalità adeguate. In questo caso, i docenti interni fungeranno da tutor.

Importo del finanziamento

€ 84.838,35

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0



Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza identifica nell'istruzione e nella ricerca la quarta delle sei missioni.

L'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento.

Un investimento davvero molto significativo che deve essere gestito con grande oculatezza ed una innovativa progettazione. Esso ha come obiettivo la trasformazione e la rigenerazione di ogni singola comunità scolastica. Ciascuna istituzione scolastica, infatti, deve ripensarsi come un ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la società educativa territoriale.

Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

La nostra Scuola darà rilievo agli spazi di apprendimento e alla formazione del personale docente.

L'intento è quello di ampliare l'azione educativa, attraverso l'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia di nuova generazione, in modo da superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere una didattica più stimolante e consona agli stili di vita degli alunni e un apprendimento attivo e collaborativo attraverso la pratica.

Massima attenzione, quindi, sarà rivolta anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Tra gli investimenti di cui la scuola è destinataria:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione ai cloud, finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/delle applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate;
- Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale, finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard;
- Investimento Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
- Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1;
- Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 con l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
- Investimento M4C1/1.4 per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCELTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto utilizza un orario settimanale flessibile dal lunedì al venerdì. L'organizzazione oraria è disposta nel seguente modo:

PLESSO MARCONI:

- 4 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

PLESSO TARANTO:

- 3 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

Le sezioni osservano il seguente orario:

SENZA IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 – 13.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45
- Orario uscita 13.00 - 13.15

CON IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 – 16.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45
- Orario uscita 16.00 - 16.15

Ogni settimana i docenti delle sezioni ruotano tra i turni antimeridiano e pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA



Le attività proposte indirizzate alle finalità della Scuola dell'Infanzia trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta, quali:

- I momenti di riflessione sull'esperienza vissuta.
- Ricorso al Problem Solving per realizzare un apprendimento significativo che stimoli la formazione delle ipotesi e la costruzione di processi logici.
- Esperienze dirette di laboratorio.
- La costruzione e la riorganizzazione del ricordo.
- La dimensione sociale dell'apprendimento, mediante il Cooperative Learning.
- Scaffolding, Tutoring, in una costruzione condivisa della conoscenza.
- La verifica verbale, pittorica, manipolativa, grafica dell'esperienza.

SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

08.15 – 08.45 – Ingresso ed accoglienza dei bambini.

08.45 – 11.00 – Attività programmate dai docenti (presenze, distribuzione incarichi, attività quotidiane di vita pratica, conversazioni, letture, racconti, manipolazioni, pitture, ritaglio ...).

11.00 – 11.30 – Attività ludiche libere e/o guidate in sezione o all'aperto.

11.30 – 12.15 – Uso guidato dei servizi igienici, preparazione al pranzo.

12.15 – 13.15 – Pranzo.

13.15 – 13.45 – Attività ludiche libere in sezione o all'aperto.

13.45 – 15.15 – Attività didattiche programmate dai docenti in sezione.

15.15 – 16.00 – Attività ludiche guidate in sezione.

16.00 – 16.15 – Uscita dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA



PLESSO MARCONI:

- 7 classi a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

PLESSO GIANNONE:

- 10 classi a tempo normale
 - * 27 h - ripartite in 6 giorni per le classi prime, seconde e terze.
 - * 29 h - ripartite in 6 giorni per le classi quarte e quinte.

La progettazione della Scuola Primaria si sviluppa come situazione formativa, aperta e flessibile costituita da attività finalizzate al pieno ed armonico sviluppo della personalità dell'alunno nel suo contesto sociale, nel rispetto della centralità della persona, nel senso della continuità verticale ed orizzontale, tesa ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Essa si propone di valorizzare i punti di forza e sostenere le debolezze, in modo da garantire ad ognuno uguali opportunità.

L'orario scolastico per le classi a tempo normale è articolato come segue:

Classi prime, seconde e terze

- lunedì, martedì e mercoledì ore 8.20/13.20
- giovedì, venerdì e sabato 8.20/12.20

Classi quarte e quinte

- dal lunedì al venerdì ore 8.20/13.20
- sabato ore 8.20/12.20

L'orario scolastico per le classi a tempo pieno (40 ore) è articolato come segue:

- Dal lunedì al venerdì ore 8.20 /16.20.



PROSPETTO DELLE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE DISCIPLINE

MONTE ORE SETTIMANALE

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV - V
ITALIANO	7	7	6	7
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE IMMAGINI	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29

MONTE ORE SETTIMANALE

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	I	II	III - IV - V
ITALIANO	8	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7
SCIENZE	2	2	2



TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE IMMAGINI	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA/DOPO MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario delle lezioni è redatto dal Dirigente o da un suo collaboratore ed è attivato fin dal primo giorno di inizio delle lezioni.

L'orario scolastico per tutte le classi (tempo normale) è articolato come segue:

- Dal lunedì al venerdì ore 8.30 /13.30.

Strumento musicale dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

PROSPETTO MONTE ORE GENERALE

MONTE ORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA	CORSO A - B - C - D
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
1 a LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
2 a LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2



RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALE	30
Strumento musicale (in orario aggiuntivo 3 h)	



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "D'APOLITO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA MARCONI FGAA821023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TARANTO FGAA821034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCONI FGEE821017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CORSO GIANNONE FGEE821028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D'APOLITO FGMM821016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, ne cureranno l'attuazione i docenti destinati all'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, inglese, francese, ed. musicale, ed. artistica, ed. fisica, religione e tecnologia.

Essi avranno cura di definire, come da tabella sottostante, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	CAMPI DI ESPERIENZA E ORE
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	33 ore annue da implementare nei seguenti Campi di esperienza: Il sé e l'altro
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale	I discorsi e le parole
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	Immagini, suoni, colori
	Corpo e movimento
	La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA



NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE E ORE
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	ITALIANO: 5 ore STORIA: 3 ore GEOGRAFIA: 2 ore MATEMATICA: 3 ore SCIENZE: 4 ore INGLESE: 3 ore
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	FRANCESE: 2 ore ED. MUSICALE: 2 ore ED. ARTISTICA: 2 ore
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	ED. FISICA: 2 ore RELIGIONE: 2 ore TECNOLOGIA: 3 ore
	TOTALE ORE 33

SCUOLA SECONDARIA



NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE E ORE
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	ITALIANO: 5 ore STORIA: 3 ore GEOGRAFIA: 2 ore MATEMATICA: 3 ore SCIENZE: 4 ore INGLESE: 3 ore FRANCESE: 2 ore
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	ED. MUSICALE: 2 ore ED. ARTISTICA: 2 ore
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE	ED. FISICA: 2 ore RELIGIONE: 2 ore TECNOLOGIA: 3 ore
	TOTALE ORE 33



Allegati:

ALLEGATO 2 Curricolo d'Istituto Educazione civica.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla Legge n.234/2021, nella nostra Scuola è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria. Le ore sono destinate agli alunni delle classi quarte e quinte.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 29 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.



Curricolo di Istituto

I.C. "D'APOLITO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto è nato il primo settembre del 2000, dal dimensionamento della Direzione Didattica (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e della Scuola Media preesistenti. In quanto Istituto Comprensivo presenta le coordinate pedagogiche in grado di promuovere le forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività, intesa come disegno unitario, di raccordo tra cicli diversi, dai tre ai quattordici anni, comunemente indicata con il termine di "curricolo verticale".

Il Curricolo della nostra Scuola si connota non solo come verticale, unitario e continuo, ma è centrato anche sulla: SULLA TRASVERSALITA' E RETICULARITA' DEI SAPERI, SULLE COMPETENZE, SULL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, SULLE SCELTE DIDATTICHE E SULL'INCLUSIVITA'.

Allegato:

ALLEGATO 1CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-



fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro



eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola in Finalità generali, Profilo dello Studente, Competenze Europee e di Cittadinanza, Nuclei Fondanti, definiti per ogni campo di esperienze o disciplina, e traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Curricolo elaborato dall'Istituto prevede anche, come da D.M. 184/2023, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

L'approccio STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

«Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Le abilità come la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze».

Queste skill si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale e informale. É chiaro,



quindi, come il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM assuma sempre maggiore importanza, al punto che il Consiglio Europeo raccomanda agli Stati membri di: «promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione».

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

Critical thinking (pensiero critico);

Communication (comunicazione);

Collaboration (collaborazione);

Creativity (creatività).

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012: "Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Il cammino intrapreso dalla nostra scuola, perciò, è quello di passare dalla programmazione per obiettivi, ad una progettazione per competenze e di individuare esperienze di apprendimento e metodologie che facilitino quei processi cognitivi che permettano l'acquisizione progressiva, dinamica delle competenze, in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento.



Si tratta di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la condizione degli alunni e di aiutarli a vivere, eliminando o riducendo al minimo gli insuccessi e gli abbandoni. "Il sapere non ci rende migliori né più felici. Ma l'educazione può aiutare a diventare migliori...meglio teste ben fatte che teste piene" (E. Moren)

Allegato:

ALLEGATO 3 INTEGRAZIONE COMPETENZE STEM AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Nel rispetto della propria cultura, della tradizione pedagogica e didattica, degli ordinamenti scolastici è quanto mai opportuno che ciascun paese compia uno sforzo per far conseguire ai propri cittadini tali competenze ritenute utili per la vita e non solo per il lavoro.

I tre ordini di scuola del nostro Istituto concorrono gradualmente alla futura formazione delle Competenze chiave di Cittadinanza attiva, attraverso i campi di esperienza (Infanzia) e le diverse discipline (Primaria e Secondaria di Primo Grado). Le diverse discipline non vanno intese come esperienze di apprendimento separate, "a compartimenti stagni", ma come aree trasversali, che concorrono tutte - pur con le proprie specificità - alla formazione dello studente.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "D'APOLITO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio STEAM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dell'I.C. "N. D'Apolito". La Scuola ha partecipato al bando del Ministero dell'Istruzione, riferito all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD, mediante Avviso Pubblico 10812 del 13/05/2021, aggiudicandosi il finanziamento per la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (acronimo inglese di Scienze Tecnologia Ingegneria Matematica).

Con il progetto "Laboratorio STEM", in linea con le finalità del nostro Piano di Miglioramento, l'Istituzione mira ad accrescere e migliorare le competenze degli alunni e delle alunne, richieste dal mondo del lavoro; a migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di Problem Solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Disponendo di risorse umane adeguate, la Scuola promuoverà la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Tecnologie, risorse e spazi dedicati affinché tutti gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il nostro Istituto, rendendosi spazio aperto per l'apprendimento, garantirà l'accessibilità agli strumenti digitali innovativi multifunzionali, promuoverà esperienze per l'inclusione e favorirà lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della propria attitudine verso un sapere scientifico - tecnologico attraverso postazioni innovative, che permetteranno a tutti di muoversi liberamente e di apprendere attraverso la pratica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: D'APOLITO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività	Numero di ore
Conoscenza di sé.	6
Metodo di studio: gestione del tempo.	6
Conoscenza dei mestieri e legame con il territorio.	8
Laboratorio creativo.	10
Totale	30



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività	Numero di ore
Conoscenza di sé e rispetto dell'altro.	8
Metodo di studio: appunti e rielaborazione.	10
Conoscenza dei mestieri e legame con il territorio.	12
Totale	30

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività	Numero di ore
Conoscenza di sé e delle proprie attitudini.	8
Ricerca delle informazioni e incontri con le scuole.	10
Conoscenza dei mestieri e legame con il territorio.	6
Inventario del laboratorio di scienze.	6
Totale	30



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute S.P.A per l'anno scolastico 2023/2024 quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. È rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria delle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella Scuola Primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Destrezza motoria. Capacità di adattarsi alla realtà sul versante motorio. Acquisizione dell'importanza della pratica sportiva come benessere psico – fisico. Maggiore integrazione ed inclusione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

"Scuola attiva junior" è un progetto nazionale per le Istituzioni Scolastiche Secondarie di I Grado con l'intento di promuovere percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Padronanza dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dinamica e tridimensionale del proprio corpo in condizioni statiche e dinamiche. Potenziamento dello sviluppo motorio globale. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetti polifunzionali

● "CAMPIONATI STUDENTESCHI"

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Lo sport contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Padronanza del proprio dominio. Maggiore capacità a collaborare. Sviluppo del senso di solidarietà. Rispetto del proprio ruolo e di quello degli altri. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetti polifunzionali

● "RAGAZZE IN GIOCO"

Il progetto è orientato al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali delle alunne. È volto alla promozione e allo sviluppo del calcio femminile, nato con l'intento di creare la giusta sinergia tra le istituzioni scolastiche e le società di calcio del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Fiducia nella propria prestazione fisica.
Maggiore consapevolezza di sé e nella società che accoglie. Capacità di instaurare relazioni.
Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetti polifunzionali



● "TUTTI IN GOAL"

Nasce dall'esigenza di promuovere il gioco del calcio attraverso un torneo di calcio a 5 misto e trasmetterne i suoi valori e principi etici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei valori e dei principi etici. Acquisizione di regole e di esperienze di convivenza. Consapevolezza nella propria prestazione fisica. Capacità a collaborare. Maggiore integrazione ed inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Campetti polifunzionali

● "PROGETTO CINEFORUM"

L'attività nasce dal bisogno di sostenere l'educazione visiva a scuola. Le esperienze sono orientate a promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in modo che gli alunni acquisiscano strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Capacità di conoscere strumenti e metodi di analisi delle immagini. Maggiore consapevolezza del funzionamento del linguaggio audiovisivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "AWS GetIT"

Il progetto di Educazione Civica è rivolto agli alunni e alle alunne della scuola Secondaria di



Primo Grado. Le attività aiutano a sviluppare competenze digitali e a conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia: perché il mondo tech è per tutti. Gli studenti e le studentesse vengono coinvolti in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Imparare a individuare la tecnologia del cloud nella vita di tutti i giorni. Scoprire le opportunità professionali nel campo del digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● "CLIC"

Le attività didattiche di CLIC partono dalle piccole abitudini quotidiane e accompagneranno



studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado alla scoperta dell'impatto globale delle scelte individuali sulla salute e sull'ambiente, e di come collaborare per generare un cambiamento positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza dei temi del cambiamento climatico. Acquisizione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Il progetto ha lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Parchi. "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" perché i ragazzi, attraverso stimolanti esperienze e sperimentazioni, nel rispetto della legalità, diventino



protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette. Il Progetto vuole altresì sviluppare ulteriormente, con una iniziativa di sperimentazione e sviluppo, le finalità introdotte con l'autonomia scolastica le prospettive dei territori ricadenti nelle aree dei parchi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di promuovere il territorio (ricchezze e problemi); di praticare e vivere la democrazia nelle decisioni; di sperimentare e vivere la legalità, i nuovi approcci e le soluzioni alternative alle problematiche dei Parchi. Abilità di consolidare lo scambio di esperienze per conoscere e/o approfondire le modalità organizzative e operative dei Parchi nel territorio nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PROGETTO SNAI "AREA INTERNA DEL GARGANO"



Il progetto si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Programmare ed implementare attività di recupero e di potenziamento, utilizzando strategie innovative per motivare gli alunni all'apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca nella fascia bassa ed aumentare invece la percentuale di quelli che si collocano nelle fasce intermedie e alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso



attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.

Risultati attesi

Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Recuperare e potenziare le abilità in Italiano e in Matematica. Migliorare le capacità intuitive e logiche. Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico matematica. Far acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi. Rendere più piacevole il tempo trascorso a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE"

Il progetto, in linea con il D.M. n. 08/2011, non si pone come principale finalità quella di attivare percorsi per l'individuazione di giovani talenti, bensì di favorire, anche attraverso lo studio di



uno strumento musicale, lo sviluppo armonico del bambino e la sua integrazione nel gruppo dei pari, nonché l'acquisizione di competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire la capacità di ascolto attivo. Percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo. Comprendere ed utilizzare il linguaggio sonoro, anche attraverso l'uso di diversi e semplici strumenti. □ Utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● "Welcome to STEM"

Il progetto nasce dal bisogno di realizzare percorsi didattici e di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere, anche con il coinvolgimento delle famiglie, nella scelta del percorso



scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Le attività saranno finalizzate a promuovere l'interazione mediante esperienze, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Il progetto mira inoltre a favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere nel campo dell'istruzione per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'intento è quello di favorire l'ingegno e la creatività; di costruire fiducia, accettando gli errori e andando avanti anche quando "il gioco si fa duro"; di incoraggiare a sperimentare ciò che si crea, in una dimensione di collaborazione e inclusione, di superamento degli stereotipi e dei divari di genere. I percorsi progetti saranno finalizzati a garantire il successo formativo di tutti; trasformeranno gli allievi e le allieve, da utilizzatori del digitale a costruttori del proprio sapere e divulgatori di esperienze e soluzioni per avere il sopravvento nel panorama globale. Le attività saranno realizzate sia in ambienti interni della scuola, sia in ambienti e contesti reali e laboratoriali. Si utilizzeranno pertanto metodologie fondate sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'approccio induttivo, sulla promozione di gruppi di lavoro di squadra per imparare ad esaminare i problemi e creare un piano per risolverli, applicando la conoscenza nel mondo reale. Per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM, i percorsi saranno strutturati in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Primaria fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Le attività saranno differenti nei tre ordini di scuola, modulabili in autonomia, secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Programmare ed implementare attività di recupero e di potenziamento, utilizzando strategie innovative per motivare gli alunni all'apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca nella fascia bassa ed aumentare invece la percentuale di quelli che si collocano nelle fasce intermedie e alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.

Risultati attesi

Abilità linguistiche, scientifiche, tecnologiche. Capacità elaborative, deduttive, creative. Sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione di problemi. Promozione della consapevolezza e dell'importanza di lavorare in gruppo in tutti i contesti formativi, superando il gap di genere. Maggiore attitudine verso le discipline STEM e il sapere scientifico - tecnologico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● "Facio ergo sum"

Il progetto intende proporre azioni che, tenendo conto della realtà sociale e culturale in cui si intende realizzarle, si caratterizzano per la loro incisività e qualità didattico-educativa. Esso si propone un modello didattico innovativo capace di: prestare attenzione proprio ai bisogni degli studenti, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli alunni/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del loro percorso formativo; integrare le risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. I destinatari finali del progetto sono prioritariamente gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Programmare ed implementare attività di recupero e di potenziamento, utilizzando strategie innovative per motivare gli alunni all'apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca nella fascia bassa ed aumentare invece la percentuale di quelli che si collocano nelle fasce intermedie e alte.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso



attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica. Maggiore motivazione ad apprendere. Maggiore confronto fra pari su tematiche quali i fenomeni di rischio e disagio, l'orientamento, i percorsi formativi ed educativi. Sviluppo delle capacità e delle attitudini degli studenti. Capacità di ricorrere a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● EDUCAZIONE AMBIENTALE: "CONOSCERE PER



CAMBIARE"

Il progetto EDUCAZIONE AMBIENTALE: "Conoscere per cambiare" si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del Pianeta. L'eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, sia promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.



Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente. Acquisizione di una mentalità ecologica. Maggiore consapevolezza verso lo sviluppo sostenibile. Promozione di un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente, costruendo occasioni, strutturate e sistemiche, di incontro e di scambio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

● "#loleggoperché"

Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo l'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura e portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha organizzato una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Promozione della lettura. Arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "DIVERSAMENTE ABILI NELLO SPORT"

Il progetto si propone di aiutare il disabile a migliorare la propria capacità di adattamento, ad



imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove, a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti le attività a contatto con la natura, per via via imparare a generalizzare tali acquisizioni e trasferirle anche nella vita quotidiana, nonché ad aumentare la propria autostima. Sul piano motorio si propongono dei percorsi mirati all'acquisizione di nuovi schemi motori sviluppando le qualità come la coordinazione, l'equilibrio, la destrezza in armonia e ritmicità. Sul piano emotivo e relazionale si intende utilizzare la natura e le ricchezze che essa offre con l'obiettivo di aiutare il ragazzo disabile a confrontarsi con la realtà delle proprie paure e con la propria aggressività, rapportandosi direttamente con le regole dell'ambiente e del gruppo e imparando ad interiorizzarle e a rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo



Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Acquisizione di nuovi schemi motori. Maggiore coordinazione, equilibrio, destrezza in armonia e ritmicità. Capacità di confrontarsi con la realtà per superare le proprie paure e la propria aggressività, rapportandosi direttamente con le regole dell'ambiente e del gruppo, imparando ad interiorizzarle e a rispettarle. Maggiore sensibilità verso le dimensioni relazionali e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campetti polifunzionali
--------------------	-------------------------

● "LA CORSA CONTRO LA FAME"

La Corsa contro la Fame è un progetto rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale, il progetto lega sport e solidarietà ha come obiettivo quello di responsabilizzare gli studenti sul tema dell'alimentazione, della fame nel mondo in connessione con il cambiamento climatico, i conflitti e le disuguaglianze sociali, andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Esso prevede un'ora di didattica in classe con esperti, webinar formativi facoltativi e gratuiti per docenti e famiglie fino all'evento sportivo finale con la raccolta di donazioni attraverso il Passaporto solidale a favore della Costa d'Avorio (nazione scelta dall'organizzazione umanitaria internazionale Azione contro la Fame).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Maggiore avvicinamento allo sport e alla solidarietà. Sviluppo di competenze per affrontare la sempre maggiore e irriducibile complessità della realtà. Consapevolezza e confronto rispetto a realtà di paesi lontani. Spirito di iniziativa. Capacità di comprendere il problema della fame,



sviluppando una più complessa connessione tra fame, cambiamento climatico, conflitti e disuguaglianze. Abilità comunicative nella fase di informazione e sensibilizzazione dei propri familiari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Campetti polifunzionali

● "PLASTICA A SCUOLA: DALL'EDUCAZIONE ALLA PRO-ATTIVITÀ"

Il progetto "Plastica a scuola: dall'educazione alla pro-attività" si inserisce a pieno titolo nell'ambito del service del Distretto Lions 108AB Puglia dal titolo "I Lions contro un mare...di plastica - Progetto plastic free"; esso ha come finalità di collaborare con la Scuola al fine di creare momenti formativi e socialmente educativi rivolto agli alunni di ogni grado di istruzione. La Scuola è la Casa della Cultura. La Scuola permette oggi più di ieri di sensibilizzare i nostri futuri cittadini nell'essere sensibili sulle criticità della plastica. I materiali in plastica sono onnipresenti nella nostra quotidianità rappresentando una quota consistente dei rifiuti prodotti. Mare, suolo e aria ne vengono diffusamente contaminati soprattutto attraverso i suoi frammenti più piccoli ossia le microplastiche e le nano plastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Sviluppo di una sensibilizzazione sulle criticità della plastica: microplastiche e nanoplastiche. Acquisizione di comportamenti atti a ridurre la quota di utilizzo della plastica. Acquisizione di atteggiamenti responsabili e rispettosi verso l'ambiente naturale. Sviluppo di una coscienza ecologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno



● "QUANDO IL RICICLO DIVENTA ARTE"

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre agli alunni uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.



Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti responsabili e rispettosi verso l'ambiente naturale. Maggiore consapevolezza del valore del recupero e del riciclo. Sviluppo di una coscienza ecologica. Maggiore creatività e voglia di sperimentare materiali diversi e di recupero. Acquisizione del concetto di trasformazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "ALLA SCOPERTA DEL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE API"

Il progetto è finalizzato a far scoprire agli alunni il mondo delle api, dell'apicoltura e il forte legame tra ambiente e uomo. Il percorso prevede anche di far conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Acquisizione di un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale. Riflessione sull'importanza delle api per l'ecosistema. Conoscenza della struttura sociale, comunicativa, fisica e morfologica delle api. Capacità di comprendere e riconoscere il ruolo dell'apicoltore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "LA VOCE DELLE EMOZIONI"

Il progetto "La voce delle emozioni" è stato ideato e strutturato per contribuire a sviluppare negli alunni della Scuola Primaria l'intelligenza emotiva, Life Skills indispensabile per distinguere, riconoscere, gestire le proprie emozioni, confrontarsi in modo propositivo e costruttivo con quelle dei compagni stabilendo rapporti di empatia, contrastando così l'analfabetismo affettivo



che dilaga nelle società moderne. Oggi spesso manca ai bambini e ai ragazzi quel tempo di riflessione interiore sulle proprie emozioni a causa del sovraccarico di impegni e attività ai quali sono sottoposti, nella convinzione degli adulti che la cura del bambino consista nel riempire ogni istante della sua giornata evitando momenti di inerzia e noia, generando altresì stress e ansia. Proprio per questo la scuola, luogo per eccellenza degli apprendimenti formali, della trasmissione di quei "Saperi caldi" così importanti per l'engagement delle persone, deve rappresentare per ciascun alunno quell'abbraccio educativo fatto di mani, protese verso di lui per sostenerlo ed aiutarlo nello sviluppo globale della sua personalità, dalla sfera emotiva, a quella cognitiva e relazionale, costruendo, giorno dopo giorno, la sua intelligenza emotiva. Tale competenza trasversale consente di creare un ambiente di apprendimento cooperativo, coinvolgente e sereno, nel quale superare i conflitti, prevenire e gestire i comportamenti - problema e accogliere le molteplici identità che abitano il mondo della scuola, valorizzando quelle preziose diversità che favoriscono la crescita dei cittadini attivi ed empowered di domani, capaci di apportare il proprio contributo nella realizzazione di una società democratica fondata sui valori della pace, del rispetto, dell'inclusione, dell'empatia e della solidarietà, secondo quanto stabilito dal Le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.



Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Capacità di esprimere bisogni, sentimenti, paure, pensieri e raccontare di sé e del proprio vissuto. Capacità di distinguere le sensazioni dalle emozioni. Capacità di gestire le emozioni per essere più sereni, empatici e inclusivi. Imparare a conoscere le emozioni, denominarle ed esprimerle in modo costruttivo. Sviluppo di abilità sociali positive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA CONOSCENZA" - "Mi racconto... mi conosci e ti ri-conosco!"

L'accoglienza dei nuovi alunni e il loro passaggio da un ordine di scuola ad un altro sono momenti molto importanti per la Scuola, sono l'inizio di "un tempo nuovo" che segna i bambini/ragazzi e le loro famiglie. Un percorso di vita carico di attese ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo e sereno del percorso formativo dell'alunno/a, è una tappa importante, per questo è di fondamentale importanza il poter reperire più informazioni possibili sugli alunni e sulle alunne, per poter mettere in atto attività che possano favorire l'integrazione, la conoscenza e lo "stare bene insieme", attività che facciano sentire i bambini e i ragazzi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno possa esprimere se stesso. Tutto questo non può realizzarsi direttamente il primo giorno di scuola, ma necessita di un vissuto antecedente, dove i docenti dei vari ordini possano incontrarsi per scambiarsi le preziose informazioni e conoscenze degli alunni e delle alunne, ma necessita anche di un incontro/conoscenza dei nuovi alunni. Questo "tempo condiviso" permetterà la creazione di un vissuto comune all'interno del quale potersi "riconoscere vicendevolmente", per rendere



familiare l'ambiente scuola, le insegnanti, i collaboratori, promuovendo la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla realtà scolastica intesa come "comunità allargata" dove ognuno ha un proprio ruolo importante! Un tempo flessibile, con attività che prevedano l'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permetterà l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo, dando a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi in uno spazio sicuro. Solo dopo ogni ordine di scuola potrà in base a questa conoscenza organizzare l'accoglienza del "Primo giorno di scuola", che sarà un continuum senza più timori ma anzi con l'attesa di tornare in un ambiente conosciuto e familiare, con insegnanti accoglienti e riconoscibili! Tutto questo elimina gran parte delle tensioni che spesso rendono difficile l'inserimento degli alunni e delle alunne all'interno dei nuovi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale



e multilinguistica.

Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Capacità di relazionarsi positivamente con i pari, i docenti e il personale scolastico. Maggiore autonomia e fiducia. Capacità di controllare l'emotività verso le nuove situazioni. Curiosità ed entusiasmo verso l'apprendimento. Inclusione ed integrazione degli alunni con particolare fragilità. Acquisizione di comportamenti corretti e abilità necessarie per evitare situazioni di rischio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "LEGGIAMO INSIEME: LEGGERE CI PORTERÀ OVUNQUE"

Il progetto è volto ad accompagnare gli alunni in un viaggio entusiasmante nel mondo dei libri attraverso attività pratiche e creative, facendo loro scoprire che leggere li porterà ovunque, aprendo porte a nuove avventure, conoscenze e sogni. Il progetto, di natura interdisciplinare, si propone di integrare armoniosamente diversi ambiti del sapere, utilizzando la lettura di una storia come filo conduttore. L'obiettivo è promuovere un apprendimento ricco e interconnesso, capace di valorizzare il dialogo tra le diverse discipline. Il progetto "Leggiamo insieme: Leggere ci porterà ovunque" offrirà ai bambini una chiave per scoprire il mondo attraverso la lettura, stimolando la loro curiosità, la creatività e la consapevolezza emotiva. Ogni libro sarà un viaggio che arricchirà il loro cuore e la loro mente, permettendo loro di crescere come lettori e come persone.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline in cui si sono registrati significativi punti di debolezza nei diversi ordini di scuola (inglese e in parte italiano, S. P. - italiano, matematica e inglese, S.S.); potenziare le competenze carenti attraverso attività mirate e strategie di intervento atte a garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare la percentuale dei risultati positivi nelle prove INVALSI, rispetto all'anno precedente e rispetto alle medie di riferimento. Diminuire la variabilità registrata tra le classi e all'interno delle classi.

Risultati attesi

Maggiore curiosità e interesse per la lettura. Capacità creativa, di ascolto e di partecipazione attiva. Capacità di rielaborare. Maggiore comprensione orale e scritta. Capacità di collaborare, di dialogare e di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● “CONOSCENZA DELL'ALTRO DA SÉ ATTRAVERSO IL TEATRO”

Il progetto “Conoscenza dell'altro da sé attraverso il teatro”, è finalizzato a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, le capacità empatiche, le competenze di italiano, tecnologia, arte e musica degli alunni e delle alunne attraverso la pratica teatrale. Gli alunni avranno l'opportunità di partecipare alla realizzazione di uno, o più, spettacoli teatrali/ musical. Le attività previste sono: scelta del tema, scrittura o studio di un copione, scelta dei personaggi e dei ruoli, creazione della scenografia, scelte e interpretazione del repertorio musicale, esibizione di canti e balli, drammatizzazione dell'opera, pubblicizzazione dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle seguenti competenze europee: sociali e civiche, alfabetica funzionale e multilinguistica.



Traguardo

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; raggiungimento di competenze base in tutte le discipline e miglioramento delle competenze multilinguistiche.

Risultati attesi

Capacità di sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Capacità di interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. Maggiore predisposizione verso le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo - sonore sia della espressività altrui. Potenziamento della coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo. Capacità manuali attraverso la realizzazione di scenografie e relazionali nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA MARCONI - FGAA821023

VIA TARANTO - FGAA821034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'Istituzione Scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro della loro progettazione educativa il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene effettuata attraverso il Protocollo di Osservazione degli alunni. Esso, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia. Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze di base. La valutazione è espressa mediante scale: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE, riferiti a descrittori delineati per ciascun campo di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum. Il documento, visionato, firmato e consegnato alle famiglie, è accompagnato da un colloquio esplicativo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove



l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento. Essa nella nostra Scuola riguarda le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori: AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ, FLESSIBILITÀ, RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI. La valutazione, espressa mediante le seguenti scale: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE, è riferita agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per il passaggio alla Scuola Primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D'APOLITO - FGMM821016

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata dal Consiglio di Classe. Indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste, l'anno scolastico non è considerato valido. Il documento di valutazione viene consegnato all'ultimo incontro scuola – famiglia ai genitori e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per le classi terze la scheda individuale dell'alunno viene accompagnata dal documento di Certificazione delle Competenze, adottata con C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015. Esso, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, rappresenta



un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del Secondo Ciclo. Il documento consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di Classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le alunne e gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. I docenti del Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Ove non fossero sufficienti, essi devono predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenuto conto delle modalità organizzative, definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e del PEI predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma e nei tabelloni affissi non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, la valutazione viene fatta dai docenti delle sezioni ospedaliere, i quali trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Essi inoltre sostengono l'esame di Stato e la prova nazionale INVALSI secondo le modalità definite dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. L'alunno deve essere valutato nella molteplicità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni e i docenti, secondo le Indicazioni, devono essere aiutati ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e valutarle con le opportune distinzioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, e formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

La valutazione si basa sulle rilevazioni delle CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI acquisiti e/o raggiunti. Essa è espressa mediante sei livelli di competenza: IN FASE DI ACQUISIZIONE, DI BASE, INTERMEDIO e AVANZATO.

Nell'Allegato è riportata la rubrica di riferimento suddivisa in: indicatori, livelli e scale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento nel nostro Istituto riguarderà le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori :

- Comportamento sociale: rispetto delle persone, collaborazione;
- Uso delle strutture: rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico;
- Rispetto dei regolamenti;
- Frequenza;
- Interesse ed impegno.

La valutazione sarà espressa mediante voti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



MARCONI - FGEE821017

CORSO GIANNONE - FGEE821028

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.” (art.3 Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020) La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Il documento di valutazione viene consegnato all'ultimo incontro



scuola – famiglia ai genitori e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Per le classi quinte la scheda individuale dell'alunno viene accompagnata dal documento di Certificazione delle Competenze, adottata con C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015. Esso, consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale. Il documento consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di Classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Le alunne e gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Ove non fossero sufficienti, essi devono predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenuto conto delle modalità organizzative, definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e del PEI predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma e nei tabelloni affissi non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento. Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, la valutazione viene fatta dai docenti delle sezioni ospedaliere, i quali trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Essi inoltre sostengono l'esame di Stato e la prova nazionale INVALSI secondo le modalità definite dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. L'alunno deve essere valutato nella molteplicità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni e i docenti, secondo le Indicazioni, devono essere aiutati ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e valutarle con le opportune distinzioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, di cui alla legge



20 agosto 2019, n. 92. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, e formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

La valutazione si basa sulle rilevazioni delle CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI acquisiti e/o raggiunti. Essa è espressa mediante giudizi descrittivi elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In fase di acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Valutazione del comportamento degli alunni per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La valutazione del comportamento nel nostro Istituto riguarda le rilevazioni rispetto ai seguenti indicatori:

- Comportamento sociale: rispetto delle persone, collaborazione;
- Uso delle strutture: rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico;
- Rispetto dei regolamenti;
- Frequenza;
- Interesse ed impegno.

La valutazione è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Il principio della centralità della persona-alunno, considerato nella sua "unicità" e pertanto nella sua diversità, presuppone il diritto di ciascuno di apprendere secondo percorsi e modalità a lui consone ed adeguate e di essere riconosciuto, accettato ed apprezzato per se stesso. La scuola è alle prese con una sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con bisogni educativi cosiddetti "speciali". Non si tratta solo di deficit o patologie che rinviano a condizioni di disabilità, ma di situazioni di bisogno che, qualora trascurate, possono generare insuccesso scolastico e esclusione dai processi educativi. Il sistema dell'integrazione scolastica da un lato, il modello dell'Inclusive Education (espressione delle attuali linee europee in materia di integrazione) dall'altro hanno lo scopo di accogliere nel contesto scolastico non solo degli alunni con difficoltà, ma di ogni alunno portatore di suoi bisogni.

Occorre quindi attivare un processo attraverso il quale il contesto scuola (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assuma le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con bisogni speciali. È infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" stabilisce che le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.



Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola.

In questa prospettiva, il PAI allarga la cerchia dell'integrazione tradizionale, compiuta dalla singola istituzione scolastica, verso un orizzonte più inclusivo, rinviando, prima di tutto, ad un'analisi dell'effettiva inclusività della scuola.

Il PAI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

Il PAI non è un documento dissociato dal PTOF, anzi è parte integrata di esso e il Collegio dei docenti, attraverso il PTOF, non potrà fare a meno di chiarire che il processo di inclusione è esso stesso insito in quella visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattica - educativa.

Dovrebbe svilupparsi come natura sottostante ad ogni azione, emergendo da tutte le iniziative intraprese. "La prospettiva del lavoro si è spostata con il tempo dall'integrazione individuale allo sviluppo dell'educazione inclusiva nella scuola" (D.M. 27/12/2012), lasciando intendere che l'inclusione deve sovrastare tutte le attività della scuola, rendendo pienamente consapevoli gli operatori che sono necessarie le capacità e gli interventi di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psicosociale ed esistenziale.

"La progettazione inclusiva investe infatti profondamente tutta la scuola, e non può essere semplicemente messa a margine come una piccola attività aggiuntiva (accanto alla commissione gite, quella per gli acquisti, ecc.). È necessario piuttosto che il lavoro sull'inclusione venga assunto come l'avvio di un periodo di sperimentazione che coinvolge tutto l'istituto, e che può portare nel corso dell'anno ad una discussione e modificazione del PTOF, con l'obiettivo di giungere a una graduale armonizzazione dei due strumenti.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 quindi:

- Esplicita con forza la doverosa presa in carico globale ed inclusiva da parte di tutto il C d C o il Team docenti.



- Insiste sulla necessità di un progetto educativo didattico per tutti gli alunni con BES: il PDP non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi o dispensativi...” è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita ...”.
- Sottolinea come nel PTOF deve risultare un concreto impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nei seguenti ambiti.
- Insegnamento curricolare.
- Gestione delle classi.
- Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.
- Relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La scelta di modelli o altri strumenti per la compilazione del PEI è di competenza dei due soggetti (scuola e Servizi) che detengono congiuntamente la responsabilità della sua redazione. Essi, tuttavia, vengono definiti a livello territoriale negli Accordi di programma.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella redazione dei PEI sono coinvolti congiuntamente i docenti dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e i Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR24/2/94).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola, seguendo le indicazioni previste dalla CM 12/7/2011, adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per



l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità si esplica in un insieme di attività laboratoriali, organizzate in piccoli gruppi, che mirano a formare e a potenziare le capacità di tutti gli alunni anche di quelli con Bisogni Educativi Speciali, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. La nostra Scuola dà opportunità e rende possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità e/o stranieri. L'obiettivo è quello di inserirli progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrir loro maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento, le modalità di realizzazione vengono definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvedono alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.



Aspetti generali

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico Claudio COSTANZUCCI PAOLINO che, nello svolgimento delle sue funzioni, è affiancato da un docente Collaboratore. Per meglio rispondere alle esigenze organizzative e didattiche della Scuola e contribuire alla realizzazione dell'autonomia, il Collegio dei Docenti, ritiene di dover impegnare gli insegnanti, oltre che nelle normali attività didattiche delle classi e delle sezioni, in attività collegiali ed individuali di supporto alle attività più strettamente didattiche, prevedendo la costituzione di gruppi di studio e di lavoro ed assegnando specifiche funzioni, grazie anche alle risorse rese disponibili dalla gestione dell'Organico Funzionale d'Istituto e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa è così composta:





FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	FUNZIONI
CLAUDIO COSTANZUCCI PAOLINO	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

COLLABORATRICE- VICARIA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	FUNZIONI DELEGATE
Ins. CARMELA PELUSI	• Sostituzione del Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato), con delega a firmare i seguenti atti, solo se aventi carattere di



urgenza:

- richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e A.T.A.;
- richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale;
- circolari e comunicazioni interne;
- corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con il Dirigente Scolastico);
- richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni a carattere permanente, valutandone le motivazioni;
- altri atti di natura non contabile.
- Coordinamento delle attività dell'Istituto.
- Coordinamento rapporti con Enti locali.
- Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia.
- Supporto al Dirigente Scolastico nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente, raccordandosi con i docenti Responsabili di plesso.
- Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale delle Attività.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, curandone l'informativa precedente.
- Definizione dell'o.d.g. e cura della convocazione dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe previsti dal Piano Annuale delle Attività e verifica dell'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori.
- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; controllo della presenza e accertamento della posizione dei docenti assenti.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla redazione di circolari, avvisi,



comunicazioni varie e verifica della loro regolare e tempestiva diffusione.

- Controllo puntuale delle disposizioni di servizio.
- Gestione tempo scuola.
- Vigilanza del rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti.
- Sostituzione dei docenti assenti nell'Istituto, in raccordo con i docenti Responsabili di plesso.
- Controllo e verifica del regolare e tempestivo inoltro delle pratiche di infortuni scolastici.
- Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti (registri, verbali, schede di valutazione, altro...), con controllo periodico della corretta e completa compilazione del registro elettronico.
- Cura della procedura per gli Esami di Stato del 1° ciclo d'istruzione ed esami di idoneità;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e di tutto il personale della scuola.
- Controllo dell'andamento generale del servizio; raccolta delle proposte e/o lamenti dall'utenza e dal personale.
- Collaborazione per il coordinamento delle attività di tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo e dei tirocinanti universitari.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di staff.
- Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., Responsabili di plesso, Referenti di Dipartimento, Referenti di Progetto, Coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, ecc.).
- Rappresentare il Dirigente Scolastico, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto.



RESPONSABILI DI PLESSO	FUNZIONI DELEGATE
Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO <i>Scuola dell'Infanzia "Marconi"</i>	· Collaborare con il Dirigente Scolastico e con la 1^a Collaboratrice del Dirigente Scolastico. · Monitoraggio e controllo in ordine alla presenza giornaliera degli insegnanti e del personale ATA, e alla loro puntualità nello svolgimento delle ordinarie attività scolastiche, ed eventuale segnalazione di anomalie al Dirigente Scolastico e alla D.S.G.A. · Attività di accoglienza dei nuovi insegnanti/educatori/OSS/tirocinanti. · Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso e le relazioni interne ed esterne. · Curare i rapporti con la Segreteria riguardo alle comunicazioni che intercorrono tra gli Uffici e il plesso di riferimento. · Coordinare le attività del plesso, in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali. · Comunicare le assenze in Segreteria e predisporre sull'apposito registro le sostituzioni dei docenti assenti. · Predisporre, in raccordo con il Dirigente Scolastico e la Commissione orario, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi. · Monitorare mensilmente le ore eccedenti effettuate, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dalla D.S.G.A. · Rappresentare il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e del personale scolastico. · Curare il regolare e corretto funzionamento del plesso (aule-classi, aule speciali, laboratori, palestre, refettori, spazi comuni interni ed esterni, ecc.), concorrendo attivamente all'individuazione e alla risoluzione dei problemi emersi.
Ins. LEONARDA ANTONIA CICILANO <i>Scuola dell'Infanzia "Via Taranto"</i>	
Ins. MARIA COLUMPSI <i>Scuola Primaria "Giannone"</i>	
Ins. MARIA ANNA MATTEA CURATOLO <i>Scuola Primaria "Marconi"</i>	
Prof. GIUSEPPE GROSSI <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>	



- Inoltare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, sussidi didattici e quanto necessari per il funzionamento del plesso.
- Segnalazione tempestiva di problemi di ordine strutturale del plesso di competenza, nonché segnalazione di urgenze, emergenze, incidenti, calamità e furti, informandone il Dirigente Scolastico e alla D.S.G.A..
- Segnalazione al Dirigente Scolastico e alla D.S.G.A. della necessità di interventi di manutenzione, disinfestazione e potenziali situazioni di pericolo, in collaborazione con gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza (RSPP), con le RSU e le Organizzazioni Sindacali.
- Vigilare sul rispetto della Privacy nelle comunicazioni.
- Cura della distribuzione o affissione di materiale informativo (o pubblicitario) autorizzato dal Dirigente Scolastico.
- Partecipazione alle riunioni di Staff a cui si è invitati dal Dirigente Scolastico (di carattere ordinario o straordinario), per contribuire all'organizzazione e gestione dell'intero Istituto.
- Raccolta e trasmissione alla Segreteria e alla Dirigenza delle documentazioni relative a:
 - orario di servizio dei docenti;
 - attività di laboratorio;
 - programmazioni di classe;
 - programmazioni relative agli alunni disabili;
 - altri documenti e allegati richiesti all'occorrenza.
- Predisposizione di un Piano per le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi d'istruzione, di concerto con i colleghi, da portare in approvazione al Collegio dei Docenti.
- Collaborare al coordinamento delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e



dei Viaggi d'istruzione.

- Collaborare alle attività di continuità educativa orizzontale/verticale e delle attività di progetto.
- Collaborare al coordinamento dei rapporti con le famiglie, con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche ed Enti e Associazioni presenti sul territorio.
- Effettuare un controllo periodico, mediante i Coordinatori di Classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico.
- Gestire, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere, facendo apporre sull'apposita modulistica la firma del genitore o suo delegato che accompagna o preleva l'alunno/a.
- Garantire l'organizzazione dell'attività alternativa alla Religione cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.
- Assicurarci che la documentazione destinata al Personale scolastico e agli alunni del plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi docenti e alunni, avvisi vari, ecc.) venga regolarmente consultata e che le disposizioni in essa contenute vengano scrupolosamente osservate.
- Collegamento con la Dirigenza e i docenti Funzioni Strumentali al PTOF, con particolare riferimento all'area di sostegno alunni e all'azione dei docenti rispetto ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Coordinamento e pianificazione delle azioni di armonizzazione e omogeneizzazione dell'azione didattica, con riferimento alle linee del PTOF, alla legislazione vigente, nonché agli indirizzi ministeriali, dell'USR e dell'UST.
- Monitoraggio dello svolgimento di attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, che si avvalgano della partecipazione di esperti (interni e non) e/o di enti e associazioni esterni. Controllo che le attività realizzate all'interno della scuola siano state effettivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici e delle rispettive



	pertinenze, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro. · Essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi. · Redigere a fine anno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. · Garantire il rispetto di tutte le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.
--	---

FIGURE DI SISTEMA PER IL PTOF		FUNZIONI DELEGATE
REFERENTE D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE	Prof.ssa RACHELE D'ALOIA	· Partecipare alle riunioni del GLI in tutte le sue articolazioni. · Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, le attività dei GLI/GLO in tutte le loro articolazioni. · Occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento dei gruppi. · Redigere, in collaborazione coi docenti di sostegno, il P.A.I. di Istituto, favorendone la relativa attuazione. · Collaborare con la figura F.S. Area 3 ("Interventi e servizi per gli studenti") per le attività inerenti agli alunni con disabilità e in generali con Bisogni Educativi Speciali. · In assenza del Dirigente Scolastico, presiedere gli incontri finalizzati alla formulazione del P.E.I. · in assenza del Dirigente Scolastico, presiedere gli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES. · Contribuire al coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti, per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di



		inclusione. · Agevolare il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori degli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione. · Assistere il Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno. · In assenza del Dirigente Scolastico presiedere e coordinare i lavori dei gruppi GLI/GLO.
REFERENTE D'ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE	Prof. VINCENZO MARTINI	· Collaborare con il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori. · Curare il corretto e regolare funzionamento delle lezioni di strumento musicale. · Curare i rapporti con la Segreteria riguardo alle comunicazioni che intercorrono tra gli Uffici, i docenti e gli alunni/famiglie che frequentano le lezioni di strumento musicale. · Coordinare le attività didattiche di strumento musicale con le Funzioni Strumentali. · Monitorare le assenze degli alunni alle lezioni e segnalare tempestivamente ai Coordinatori di Classe e al Dirigente Scolastico le situazioni più critiche. · Predisporre, in raccordo con il Dirigente Scolastico e la Commissione orario, l'orario di funzionamento dell'insegnamento di strumento musicale e le eventuali modifiche. · Rappresentare il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede durante l'orario delle lezioni di strumento musicale.



		· Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza (RSPP), con le RSU e le Organizzazioni Sindacali. · Vigilare sul rispetto della Privacy. · Collaborare alle attività di continuità educativa orizzontale/verticale e delle attività di progetto, con particolare riferimento alla promozione dell'insegnamento dello strumento musicale verso gli alunni della Scuola Primaria. · Collaborare al coordinamento dei rapporti con le famiglie, con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche (Conservatorio, ecc.) e gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio. · Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro. · Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.
ANIMATORE DIGITALE (PNSD)	Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO	L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare, l'Animatore digitale curerà: 1) la FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



		2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'Animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).
REFERENTE D'ISTITUTO PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	Prof. ANTONIO DE SIMONE	· Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc.); · Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; · Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; · Progettazione di attività specifiche di formazione; · Attività di prevenzione per alunno, sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;



		· Partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'istruzione e del merito/USR Puglia.
RESPONSABILI LABORATORI DI INFORMATICA	Ins. MARIA COLUMPSI Scuola Primaria "Giannone"	· Fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo dell'aula speciale. · Organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'aula speciale all'inizio e al termine dell'anno scolastico.
	Ins. MARTA MARIA CARMELA KLETZKE Scuola Primaria "Marconi"	· Redigere un Regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo dell'aula speciale. · Predisporre l'orario di fruizione dell'aula speciale, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarla in modo ottimale. · Fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti.
	Prof. NICOLA LIGUORI Scuola Secondaria di 1° grado	· Promuovere progetti di aggiornamento ed integrazione dei materiali e delle attrezzature. · Promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'aula speciale.
RESPONSABILE "AULA MIRI"	Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO	· Monitorare l'efficienza delle attrezzature e controllare la compilazione del registro di uso, segnalando eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature.
RESPONSABILI BIBLIOTECA-SUSSIDI	Ins. MARIA GRAZIA COCCIA Scuola Primaria "Marconi"	· Attuare le norme sulla sicurezza all'interno dell'aula speciale; · Controllare la pulizia del locale da parte del personale preposto. · I <u>Docenti Responsabili delle Palestre scolastiche,</u>



	Ins. MARIA MATTEA LA PORTA Scuola Primaria "Giannone"	subconsegnatari dei farmaci dell'infermeria, sono incaricati di controllare periodicamente i contenuti delle cassette di primo soccorso ed eventualmente richiedere alla D.S.G.A. il reintegro o la sostituzione.
	Prof.ssa COSTANTINA DE LUCA Scuola Secondaria di 1° grado	
RESPONSABILI LABORATORIO DI MUSICA	Prof. ROCCO IOCOLO Scuola Primaria	
	Prof. VINCENZO MARTINI Scuola Secondaria di 1° grado	
RESPONSABILI PALESTRE	Prof. SANTE MARTELLA Scuola Primaria "Marconi"	



	Prof. GIUSEPPE GROSSI Scuola Secondaria di 1° grado	
REFERENTE DI ISTITUTO INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Prof. NICOLA LIGUORI	· Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale. · Presiedere le riunioni della Commissione e con i coordinatori dell'educazione civica delle classi/sezioni. · Monitorare l'effettiva realizzazione "trasversale" di tale insegnamento, assicurandosi tramite i coordinatori di classe che le ore e le attività previste dal Curricolo d'Istituto vengano svolte con regolarità. · Assicurare e garantire che tutti gli alunni possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. · Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. · Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
REFERENTE DI ISTITUTO PROVE INVALSI	Ins. MARTA MARIA CARMELA KLETZKE	· Curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI. · Tenere rapporti costanti e continui con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito. · Organizzare la somministrazione delle prove per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado.



		· Tabulare i dati e l'analisi dei risultati con i relativi grafici esplicativi. · Predisporre le analisi statistiche, i raffronti e i grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento. · Presentare i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali. · Presentare proposte per migliorare gli esiti degli studenti. · Stendere la relazione intermedia e finale.
RESPONSABILE D'ISTITUTO DEL SITO WEB ISTITUZIONALE	Ins. MARIA COLUMPSI	· Collaborare con il Dirigente Scolastico e l'Animatore digitale d'Istituto. · Gestire il Sito web dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. · Garantire la continua fruibilità del Sito web dell'Istituto, assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. · Raccogliere e pubblicare il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Alunni e/o Docenti. · Controllare la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. · Fornire consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web dell'Istituto. · Promuovere la conoscenza della scuola e del suo progetto formativo.



		· Adeguare e ampliare la struttura del Sito web dell'Istituto . · Aggiornare in tempo reale il Sito web con news relative all'istituto. · Collaborare con la Segreteria alla Pubblicazione di materiali d'uso corrente (circolari, modulistica per uso interno/esterno, documenti vari). · Ottimizzare il materiale di diversa natura da pubblicare sul Sito web dell'Istituto o destinato alla partecipazione di progetti. · Collaborare per la realizzazione di materiale da diffondere sul Sito web dell'Istituto. · Supportare le funzioni strumentali per una maggiore efficienza informativa, di coordinamento e di intervento. · Instaurare e mantenere rapporti e azioni concordate con enti ed associazioni per azioni di implementazione tecnologica della scuola.
--	--	--

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI		FUNZIONI DELEGATE
SCUOLA PRIMARIA	ASSE DEI LINGUAGGI Ins. ANNA CIUFFREDA	· D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate. · Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti.
	ASSE STORICO-SOCIALE Ins. MARIA GRAZIA COCCIA	· Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. · Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.



	ASSE DELLA LOGICA Ins. MARTA MARIA CARMELA KLETZKE	Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non portano alla risoluzione dei problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.
	ASSE DEI BES Ins. LUCIA DE MONTE	
SCUOLA SECONDARIA	ASSE DEI LINGUAGGI Prof.ssa FELICIA GIACOBBE	
	ASSE STORICO- SOCIALE Prof.ssa MATTEA CIPRIANI	
	ASSE DELLA LOGICA Prof.ssa MARIA STELLA TROMBETTA	
	ASSE DEI BES Prof.ssa ANGELA RITA D'APOLITO	



COORDINATORI E SEGRETARI			FUNZIONI DELEGATE
SCUOLA DELL'INFANZIA			<u>COORDINATORE:</u> · Svolge attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: Docenti della classe, Alunni, Genitori/Tutori, Dirigente Scolastico. · Provvede ad informare gli alunni e le famiglie sui contenuti delle circolari. · È il referente diretto per tutti gli alunni e i genitori della classe, in relazione ai problemi, alle iniziative ed alle tematiche che riguardano il gruppo classe. · Individua eventuali situazioni di disagio e concorda eventuali azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà in accordo con i colleghi della classe e con il Dirigente Scolastico. · Provvede al monitoraggio periodico dell'azione formativa. · Presiede le sedute del consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico. · Le sedute dei Consigli di Interclasse della Scuola Primaria, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, verranno presiedute a turno dai Coordinatori delle classi parallele convocate. · Inoltre, ha il compito di: - presiedere l'Assemblea dei Genitori della classe che precede le votazioni per l'elezione dei rappresentanti; - controllare periodicamente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, segnalando le situazioni anomale alle famiglie e al Dirigente Scolastico;
Intersezione	Coordinatore	Segretario	
"MARCONI"	Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO	Ins. ANNA MARIA DI PUMPO	
"VIA TARANTO"	Ins. LEONARDA ANTONIA CICILANO	Ins. ANNA CONSIGLIA BISCOTTI	
SCUOLA PRIMARIA "GIANNONE"			
Classi	Coordinatore	Segretario	
1A	Ins. MARIA COLUMPSI	Ins. MARIA MATTEA LA PORTA	
2A	Ins. LOREDANA MININNO	Ins. MARIA MATTEA CURATOLO	
2B	Ins. LIBERA POLIGNONE	Ins. ROSA RUTICA	
3A	Ins. ERNESTA ESTER MONACO	Ins. MARIA DE MONTE	
3B	Ins. MILENA	Ins. ISABELLA	



	STEFANIA	SAGGESE	- raccogliere informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo;
4A	Ins. MARIA ANTONIETTA COCCIA	Ins. ROSA LUCIA DI MAGGIO	- di concerto con i docenti dei consigli, individuare e attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate nelle classi ed elaborare eventuali strategie di intervento;
4B	Ins. LUCIA POLIGNONE	Ins. GIUSEPPA ANTONIA ANGELILLIS	- convocare i genitori degli alunni segnalati per comportamenti non rispettosi del Regolamento d'Istituto e, se necessario, proporre al Dirigente Scolastico la convocazione straordinaria dei consigli;
4C	Ins. LAURA PEDICILLO	Ins. SANTE MARTELLA	- al termine dell'anno scolastico, nel corso degli scrutini finali, presentare la relazione finale del consiglio;
5A	Ins. ANNA CIUFFREDA	Ins. MICHELINA DI FIORE	- informare i docenti supplenti temporanei delle eventuali situazioni di alunni in situazione di disagio, disabilità, BES presenti nella classe.
5B	Ins. ANNA MARIA PIA COCCIA	Ins. ROSA RUTICA	· In particolare, prima di ogni riunione dei consigli, il Coordinatore si documenta sugli argomenti all'ordine del giorno (o.d.g.) proposti dal Dirigente Scolastico e predispone il materiale necessario per la discussione, raccogliendo anche le osservazioni dei componenti eventualmente assenti o non facenti parte del consiglio (es. docente di potenziamento).
SCUOLA PRIMARIA "MARCONI"			
Classi	Coordinatore	Segretario	
1A	Ins. MARIELLA SCANZANO	Ins. MARIA ANNA MATTEA CURATOLO	· Nelle sedute in cui presiede i lavori: - deve porre particolare attenzione al rispetto dei tempi previsti per la durata della riunione;
1B	Ins. RAFFAELA DONATACCIO	Ins. GRAZIA COCCIA	- deve esprimere una valutazione sulla situazione didattica e disciplinare delle sezioni/classi sulla base delle informazioni fornite dai docenti.
2A	Ins. MARIA	Ins. MARIA	<u>SEGRETARIO:</u>



	GRAZIA PELUSI	ROSA DI CATALDO	· Collabora con il Coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni. · Durante le riunioni dei consigli, annota le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale. · Procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione di chi ha presieduto la riunione. · In caso di assenza concomitante del Dirigente Scolastico e del Coordinatore, presiede il rispettivo consiglio e affida la stesura del verbale stesso ad altro docente. · Le sedute dei Consigli di Interclasse della Scuola Primaria verranno verbalizzate a turno dai Segretari delle classi parallele convocate. · Partecipa alle Assemblee dei genitori convocate per le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Intersezione/Classe, collaborando con il Coordinatore.
3A	Ins. CARMELA PELUSI	Ins. MARIA GIUSEPPA DEL PRIORE	
4A	Ins. ROSANNA IANNONE	Ins. DANIELA PELUSI	
5A	Ins. MARIA GRAZIA COCCIA	Ins. ROSA POLIGNONE	
5B	Ins. MARTA MARIA CARMELA KLETZKE	Ins. DANIELA RIZZI	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			· Provvede ad inserire il verbale nel Registro elettronico.
Classi	Coordinatore	Segretario	
1A	Prof.ssa DOMENICA CACCAVELLI	Prof. LUCIANO CALVANO	
2A	Prof.ssa STELLA DEL VENTO	Prof.ssa RITA FANELLI	
3A	Prof.ssa ANGELA MARIA TAVAGLIONE	Prof.ssa MARIA CARMELA DI MICHELE	



1B	Prof.ssa COSTANTINA DE LUCA	Prof.ssa ANGELA RITA D'APOLITO	
2B	Prof.ssa ANNA DONATACCIO	Prof.ssa RACHELE D'ALOIA	
3B	Prof. NICOLA LIGUORI	Prof.ssa MICHELA IANNONE	
1C	Prof.ssa MARIA TERESA SCATTINO	Prof.ssa MARIA GRAZIA CIPRIANI	
2C	Prof. GIUSEPPE GROSSI	Prof.ssa MICHELA D'ARNESE	
3C	Prof. ALFREDO COCCIA	Prof. GIULIO NUNNARI	

FIGURE STRUMENTALI		FUNZIONI DELEGATE
Area di intervento	Docenti	
Gestione del P.T.O.F. Valutazione didattica ed educativa e Autovalutazione	Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO	- Revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordinamento delle azioni e raccordo con i Referenti dei progetti. - Valutazione del P.T.O.F. inerente le attività curricolari



d'Istituto		(Invalsi, esiti finali e intermedi). Predisposizione di strumenti strutturati per la valutazione dell'Istituto. Somministrazione di questionari ai vari attori della formazione. Raccolta e tabulazione dei dati ed illustrazione dei risultati al Collegio dei Docenti, per eventuale azione di miglioramento. • Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici. Monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.T.O.F e predisposizione di adeguati strumenti di rilevazione. • Revisione ed integrazione RAV e PDM.
Supporto al lavoro dei docenti e all'Attuazione del PNRR	Prof. NICOLA LIGUORI	• Coordinamento attività di formazione. • Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi del personale. • Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico. • Organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro. • Supporto ai docenti nell'utilizzo delle T.I.C., con particolare riferimento al Registro elettronico, alle Smart-board e agli ausili didattici digitali presenti nella scuola. • Coordinare la progettazione del PNRR relativamente alle linee di investimento di cui la scuola è destinataria.
Interventi e servizi per gli studenti	Prof. GIUSEPPE GROSSI	Continuità – Orientamento: • coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati;



		· predisposizione e gestione di iniziative di orientamento per gli alunni; · coordinamento progetti deliberati nel P.T.O.F. ed elaborazione, in corso d'anno, di progetti ritenuti significativi; · coordinamento attività di continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado; · raccolta, condivisione, diffusione di documenti relativi ai rapporti con le famiglie. Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche: · predisposizione di criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito a: - modalità di progettazione; - tempi di realizzazione; - durata e verifica dei risultati. · collaborazione con il Dirigente Scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti; · misurazione, attraverso i Consigli di Classe, della ricaduta didattica dei viaggi e/o delle visite guidate.
--	--	---

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO		FUNZIONI DELEGATE
EDUCAZIONE CIVICA	Prof. NICOLA LIGUORI	· Analizzare le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" emanate il 7 settembre 2024 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. · Raccogliere i contributi dei docenti riguardo alla predisposizione



	Ins. CARMELA PELUSI	del nuovo "Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica".
	Ins. MARIA GRAZIA COCCIA	- Raccogliere ed eventualmente proporre best practice presenti sulla rete internet applicabili al nostro contesto scolastico. - Predisporre la bozza del nuovo "Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica" alla luce delle nuove Linee guida da portare poi all'approvazione del Collegio dei Docenti.
	Ins. ERNESTA ESTER MONACO	- Monitorare l'attuazione del nuovo Curricolo d'Istituto. - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
	Ins. LEONARDA ANTONIA CICILANO	- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori, enti, associazioni e organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Socializzare le attività agli Organi Collegiali.
ORARIO SCOLASTICO	Ins. LEONARDA ANTONIA CICILANO	Redazione della proposta di orario scolastico provvisorio e definitivo per i rispettivi gradi scolastici, nel rispetto delle necessità didattiche e delle indicazioni emerse nel Collegio dei Docenti e delle indicazioni del Dirigente Scolastico.
	Ins. MARIA	Curare le modifiche dell'orario in qualunque momento dell'anno si



	FRANCESCA FRATTAROLO	rendesse necessario per esigenze organizzative e didattiche.
	Ins. MARIA COLUMPSI	Interfacciarsi con i referenti orario di quelle istituzioni scolastiche in cui svolgono parte del servizio i docenti di questo Istituto.
	Ins. MARIA ANNA MATTEA CURATOLO	- Aggiornare costantemente il Dirigente Scolastico sulla predisposizione dell'orario e sulle eventuali modifiche apportate. - Collaborare con i rispettivi Referenti di plesso alle sostituzioni dei docenti assenti.
	Prof. GIUSEPPE GROSSI	

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COMPITI (ex Art. 8 D.LGS. 297/1994)
Sig.ra FRANCESCA CIUFFREDA (Presidente) CLAUDIO COSTANZUCCI PAOLINO (Dirigente Scolastico) Ins. LEONARDA CICILANO (componente Docenti) Ins. MARIA	1. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. 3. Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del Regolamento interno dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature



COLUMPSI (componente Docenti)	culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42;
Prof.ssa COSTANTINA DE LUCA (componente Docenti)	b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
Ins. MARIA GIUSEPPA DEL PRIORE (componente Docenti)	c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa;
Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO (componente Docenti)	e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
Prof. GIUSEPPE GROSSI (componente Docenti)	f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
Prof. NICOLA LIGUORI (componente Docenti)	h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.
Ins. LIBERA POLIGNONE (componente Docenti)	4. Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.
Sig.ra NICOLETTA CURATOLO (componente	5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti.
	6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.



Genitori)	7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309.
Sig.ra GRAZIA DI CATALDO (componente Genitori)	8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
Sig.ra MARINA DI NAUTA (componente Genitori)	9. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.
Sig.ra GIUSEPPINA GALLO (componente Genitori)	
Sig.ra NADIA MISCIA (componente Genitori)	
Sig.ra SARA SCIROCCO (componente Genitori)	
Sig.ra MARIA ANTONIETTA STEFANIA (componente Genitori)	

GIUNTA ESECUTIVA	COMPITI (ex Art. 8 D.LGS. 297/1994)
CLAUDIO COSTANZUCCI PAOLINO (Dirigente)	1. La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto



Scolastico)	di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
Sig.ra LIBERA MARIA DI GREGORIO (D.S.G.A.)	2. La Giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di Classe.
Prof. NICOLA LIGUORI (componente Docenti)	3. Contro le decisioni in materia disciplinare della Giunta esecutiva è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.
Sig.ra NICOLETTA CURATOLO (componente Genitori)	
Sig.ra GIUSEPPINA GALLO (componente Genitori)	

PERSONALE ATA		
NOMINATIVO	RUOLO	COMPITI
Sig.ra LIBERA MARIA DI GREGORIO	D.S.G.A DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	A titolo esemplificativo, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, il personale cui è conferito l'incarico di DSGA, nell'ambito di direttive di massima e degli obiettivi assegnati: · sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; · cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; · si coordina con il Dirigente Scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA;



		- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Sig. FRANCESCO CACCAVELLI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti informatici nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale). Ha competenza e responsabilità diretta della tenuta dell'archivio, del protocollo e del magazzino, del quale garantisce anche la custodia, la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.
Sig. RAFFAELE D'APOLITO	Ufficio Personale	
Sig. MARIO GIOVANNI DI LELLA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Sig.ra ANTONIETTA DI PUMPO	Ufficio Didattica e Alunni	
Sig.ra MARIA CAROLINA CICILANO Sig. MATTEO ANTONIO DI	COLLABORATORI SCOLASTICI	Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola quali, a titolo



CATALDO		esemplificativo:
<i>Scuola dell'Infanzia "Via Taranto"</i>		· accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni – nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione – e del pubblico;
Sig. ANTONIO FACCHINO		· pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze;
Sig.ra INCORONATA STICOZZI		· vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
<i>Scuola dell'Infanzia "Marconi"</i>		· custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; · collaborazione con i docenti.
Sig.ra ANNA D'APOLITO		Al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle Aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
Sig.ra FELICINA RUGGERI		
<i>Scuola Primaria "Marconi"</i>		
Sig. PASQUALE COCCIA		
Sig.ra MARIA ANTONIETTA DI PUMPO		
Sig. MICHELE		



LEO Scuola Primaria "Giannone" Sig. NICOLA MASCOLO Sig. FERNANDO MISCIA Sig. MICHELE SCIROCCO Sig. CARMELO VENTRELLA Scuola Secondaria di 1° grado		
--	--	--

AREA DELLA SICUREZZA		
NOMINATIVO	RUOLO	COMPITI
CLAUDIO COSTANZUCCI PAOLINO	DIRIGENTE SCOLASTICO DATORE DI LAVORO	Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è equiparato al datore di lavoro nelle istituzioni scolastiche di cui ha la rappresentanza legale pro tempore. Pertanto, risulta essere il principale responsabile in materia di sicurezza. Quindi, ha il dovere di adottare tutte le misure



		ragionevoli per garantire la sicurezza all'interno dell'istituto scolastico, ivi incluse il benessere e la sicurezza non soltanto dei lavoratori e degli studenti (equiparati ai lavoratori ai sensi della normativa vigente), ma anche delle persone esterne che vi accedono, come visitatori, genitori, educatori, assistenti o fornitori.
Ing. NICOLA LIGUORI	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	· Individuare e valutare i fattori di rischio. · Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti. · Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione. · Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.
Prof. GIUSEPPE GROSSI	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA	· Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori. · Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori. · Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.
Ins. LEONARDA ANTONIA CICILANO Ins. ANTONELLA MANDUZIO Scuola dell'Infanzia "Via Taranto"	ADETTI ALLE EMERGENZE: COORDINATORE DELL'EMERGENZA	· Provvedere al coordinamento delle operazioni d'emergenza con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. · Dare disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli eventuali infortunati o persone in difficoltà. · In caso di pericolo grave e immediato o di allarme



Ins. MARIA ANNA MATTEA CURATOLO Ins. MARIA FRANCESCA FRATTAROLO Ins. CARMELA PELUSI <i>Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria "Marconi"</i> Ins. MARIA COLUMPSI Ins. MARIA MATTEA LAPORTA Ins. MILENA STEFANIA <i>Scuola Primaria "Giannone"</i> Prof. GIUSEPPE GROSSI Sig. FRANCESCO CACCAVELLI <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>		evacuazione, gestire le operazioni di sfollamento delle persone presenti, indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza più vicine. · Prestare aiuto a persone in difficoltà. · In caso di evacuazione, verificare che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno. · Presidiare gli accessi all'edificio, vietando l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso. · Mettersi a disposizione del soccorso pubblico (VVF., Emergenza sanitaria, ecc.), per fornire loro le necessarie indicazioni sull'emergenza in atto.
Sig. MATTEO ANTONIO DI CATALDO	ADDETTI ALLE CHIAMATE	· Provvedere alle chiamate di Soccorso. · A ll'ordine di evacuazione dell'edificio l'addetto



Sig.ra MARIA CAROLINA CICILANO <i>Scuola dell'Infanzia "Via Taranto"</i> Sig.ra ANNA D'APOLITO Sig. ANTONIO FACCHINO <i>Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Marconi"</i> Sig.ra MARIA ANTONIETTA DI PUMPO Sig. MICHELE LEO <i>Scuola Primaria "Giannone"</i> Sig. NICOLA MASCOLO Sig. CARMELO VENTRELLA <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>	DI SOCCORSO	alla chiamata di soccorso: - attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni; - terminata la chiamata dei mezzi di soccorso si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
Sig.ra MARIA CAROLINA CICILANO	ADDETTI ALLE EMERGENZE:	· Provvedere agli interventi di emergenza antincendio ed evacuazione con le modalità stabilite



Sig. MATTEO ANTONIO DI CATALDO <i>Scuola dell'Infanzia "Via Taranto"</i> Sig.ra ANNA D'APOLITO Sig. ANTONIO FACCHINO Sig.ra FELICINA RUGGERI Sig.ra INCORONATA STICOZZI <i>Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Marconi"</i> Sig. PASQUALE COCCIA Ins. MARIA COLUMPSI Sig.ra MARIA ANTONIETTA DI PUMPO Sig. MICHELE LEO <i>Scuola Primaria "Giannone"</i>	ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DI EMERGENZA	dal Piano di Emergenza. · Verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio. · Verifica quotidiana della segnaletica di emergenza. · Verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza. · Verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza; · Verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli. · Verifica periodica dell'efficienza dei presidi antincendio; · Verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.). · Verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio. · Tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.
---	--	---



Sig. FRANCESCO CACCAVELLI Sig.ra LIBERA MARIA DI GREGORIO Sig. MARIO GIOVANNI DI LELLA Sig. NICOLA MASCOLO Sig. FERNANDO MISCIA Sig. CARMELO VENTRELLA Scuola Secondaria di 1° grado		
Sig. MATTEO ANTONIO DI CATALDO Scuola dell'Infanzia "Via Taranto" Sig.ra FELICINA RUGGERI Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria "Marconi" Sig. MICHELE LEO Scuola Primaria "Giannone"	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	· Provvedere agli interventi di Primo Soccorso con le modalità stabilite dal Piano di emergenza. · Verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso. · Verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso. · Verifica mensile del registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti. · Tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.



Prof. GIUSEPPE GROSSI Sig. FERNANDO MISCIA <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>		
--	--	--

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi si avvale della collaborazione del personale dei seguenti Assistenti: 1 Area Amministrativa Gestionale Contabile. 1 Ufficio Protocollo. 1 Ufficio Personale A.T.D.. 1 Ufficio Didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icdapolito.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icdapolito.edu.it

PagoPA www.icdapolito.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AREA DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni quadro per collaborazioni in attività di orientamento al lavoro, stipulate con le Università di Foggia, Bari, Aquila, Macerata, ECampus, sono finalizzate per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari e per attività formative.

Denominazione della rete: **RETE Coloriamo il nostro futuro**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata all'implementazione delle attività inerenti il progetto "Coloriamo il nostro futuro".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA DEI LAVORATORI

Come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro e dall'Accordo Stato – Regioni del 2011, ciascun lavoratore ha diritto di ricevere un'adeguata formazione in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Lo scopo è quello di far apprendere al dipendente i rischi e i pericoli presenti sul lavoro e le misure di prevenzione da adottare in situazioni di emergenza.

Destinatari	Personale scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA INGLESE E DI METODOLOGIA CLIL PER DOCENTI

I percorsi formativi: "IMPROVE MY ENGLISH" e "TEACH WITH CLIL" sono finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera. I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della Scuola dell'Infanzia e Primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della Scuola Secondaria di primo grado e avranno la durata di un anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari

Docenti dell'I.C.S.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Titolo attività di formazione: CORSO PER LA FORMULAZIONE DI PROVE STRUTTURATE

Il corso intende fornire agli insegnanti conoscenze e competenze utili per la costruzione di valide e attendibili prove standardizzate all'interno del proprio istituto scolastico in merito all'accertamento di conoscenze, abilità e competenze conseguite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA

I percorsi formativi, combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare lezione, sono volti a fornire ai partecipanti idee didattiche nuove e inclusive per supportare l'apprendimento degli alunni. Permetteranno quindi di apprendere, di progettare e di condurre attività di coding che partano da semplici lezioni Unplugged per arrivare all'uso di software dedicati alla programmazione. Si concluderanno con attività di robotica educativa funzionali allo sviluppo del pensiero computazionale e portare pertanto in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'I.C.S.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)
Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DI STRUMENTI, APP E PIATTAFORME ON LINE PER LA DIDATTICA



Il corso ha l'obiettivo di far conoscere ai partecipanti strumenti, app e piattaforme utili a costruire percorsi e lezioni in digitale, permettendo di acquisire le competenze tecniche necessarie a utilizzarle al meglio con gli alunni, ma anche per comprendere le potenzialità didattiche indispensabili per migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento e per fare evolvere gli studenti da meri fruitori di contenuti a creatori consapevoli prodotti educativi.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)
Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Titolo attività di formazione: PENSIERO CRITICO, CONSAPEVOLE E INCLUSIVO RISPETTO ALL'USO DEL DIGITALE IN CLASSE

Il corso è rivolto a docenti che desiderano approfondire la loro conoscenza del mondo digitale e guidare gli alunni verso un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie. Durante il percorso formativo verranno esplorate le sfide, le opportunità e le responsabilità associate all'uso di Internet. Verranno discussi temi cruciali come la gestione del tempo online, l'eco-sostenibilità delle infrastrutture tecnologiche e le pratiche di netiquette, che sono essenziali per promuovere un comportamento responsabile e rispettoso online. Un altro aspetto chiave del corso è l'attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi online, come il Cyberbullismo, i crimini informatici e la verifica delle fonti.

Destinatari

Docenti dell'I.C.



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il mondo dell'istruzione. Questo corso è progettato per docenti di ogni ordine e grado, offrendo una panoramica approfondita dei fondamenti dell'IA e delle sue applicazioni nell'ambito educativo.

Destinatari	Docenti dell'I.C.
Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE



INNOVATIVE

La ricerca sull'apprendimento evidenzia come per promuovere una comprensione profonda da parte degli studenti sia necessario mobilitare le diverse "intelligenze" attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche. La lezione frontale tradizionale non basta, ha bisogno di essere affiancata da attività che permettano agli studenti di assumere un ruolo attivo nell'imparare. Non basta neppure impraticarsi in una sola metodologia, serve conoscerne molte, in modo da poter scegliere quella più utile al momento giusto. Il corso offre una panoramica sulle metodologie che il docente può utilizzare per stimolare l'apprendimento attivo del discente, grazie al supporto di alcuni strumenti tecnologici.

Destinatari	Docenti dell'I.C.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107 contempla l'attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Le attività di formazione, come recita il comma 124 della Legge su citata, sono definite dalle singole



istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani Di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il nostro Istituto è impegnato nell'articolazione di percorsi di formazione/aggiornamento, scelti e condivisi dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze di contesto e alla crescita professionale dei singoli operatori. Esso, inoltre, sulla base delle indicazioni e degli obiettivi prioritari nazionali, mira a coinvolgere un numero ampio di docenti attraverso specifiche azioni fornite dalla Nota MI A00DPIT del 15.09.2016 che afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola lavoro;
- Valutazione e miglioramento;
- Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore
scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Piattaforme ministeriali

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore
scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Protocollo informatico e Registro elettronico

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore
scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola